

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza n. 1 presentata dal Consigliere Comunale Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a: "Sicurezza pedoni e ciclisti":

"Un problema di sicurezza per pedoni e ciclisti è rappresentato dal transito sul Viadotto Soleri, dove i ciclisti ed i pedoni transitano tutti sul marciapiede lato sud, perché raccordato alla pista ciclabile.

L'incrocio pedoni/ciclisti e soprattutto ciclisti/ciclisti sul ponte rappresenta un problema di sicurezza importante, perché il marciapiede è stretto e l'incrocio è difficoltoso e con rischio di caduta sulla carreggiata veicolare (ho personalmente assistito alla caduta di un bambino sulla strada con rischio di investimento).

E' possibile ipotizzare per i ciclisti il senso unico sui marciapiede del viadotto, utilizzando quello sud per andare verso Confreria e quello nord per andare verso Cuneo, adeguando il sistema di attraversamenti della carreggiata stradale alla nuova sistemazione dei percorsi ciclabili?

Un problema analogo esiste sul ponte del torrente Gesso verso l'Oltre-Gesso, ma in quel caso il pericolo è limitato dal guard-rail.

La sicurezza dei pedoni nei corsi principali (c.so Nizza, c.so IV Novembre, ecc.) non è assolutamente migliorata negli ultimi tempi, perché dopo il "fuoco di paglia" rappresentato dalle multe a pedoni e automobilisti seguito alla mia precedente interpellanza, i vigili urbani si sono dimenticati del problema e l'amministrazione ha costruito un solo marciapiedi avanzato in c.so Nizza.

I pedoni continuano ad attraversare fuori dalle strisce pedonali irridendo gli automobilisti e gli automobilisti a tentare di arrotare i pedoni sulle strisce.

Vogliamo fare qualche cosa di serio per eliminare il problema?

Per i ciclisti, poi, percorrere i corsi principali (compreso c.so Giolitti, dove la pista ciclabile è una farsa) è impossibile senza gravi rischi per la propria incolumità.

E' inutile parlare di miglioramento dell'ambiente urbano senza migliorare la ciclo-fruibilità delle strade.

Vogliamo fare qualche cosa sul serio per risolvere questo problema?"

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Questa interpellanza è un po' il seguito di altre interpellanze che ho già fatto sempre sul tema della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che mi sta particolarmente a cuore, in questo caso metto in evidenza 2 o 3 problematiche che molti avranno già notato ma perché prima o poi dovranno trovare una soluzione. Mi riferisco come prima problematica a quella del viadotto Soleri, non passa occasione che diciamo che vorremmo che aumenti l'uso della bicicletta in Cuneo perché questo favorirebbe sicuramente una diminuzione del numero delle automobili e quindi un miglioramento dell'ambiente, però occorre anche fare qualcosa per incentivare questa bicicletta, le parole non bastano; siccome un 40% ed oltre di cittadini in Cuneo abitano nelle frazioni oltre ai fiumi, oltre lo Stura ed oltre il Gesso, è evidente che parlare di bicicletta significa parlare di persone che in qualche misura devono attraversare questi ponti e lo devono fare avendo dei percorsi che li aiutino ad attraversare questi ponti in sicurezza.

Per quanto riguarda il viadotto Soleri il problema è abbastanza grave perché se voi fate caso tutte le biciclette passano sul marciapiede sud, raramente vedete qualcuno sul marciapiede nord cioè quello verso Madonna dell'Olmo, sempre verso Confreria e s'incrociano su questo marciapiede che per il fatto di essere relativamente stretto, usato anche solo quello dai pedoni rappresenta una via di traffico ciclo-pedonale piuttosto importante; io ho assistito personalmente ad un bambino che incrociava una bicicletta di un bimbo che attraversava il ponte in senso opposto ad un'altra bicicletta, quando si sono incrociati l'altro ha rallentato ma lui si è spaventato ed è caduto sotto, per fortuna in quel momento non c'era nessuna macchina sennò si sarebbero potuto avverare un incidente brutto.

Io dico dobbiamo preoccuparci di questo problema, suggerisco una soluzione ma mi rendo conto che non è l'unica, spero che non mi si venga a dire basta passare sotto quel ponticello che abbiamo fatto nuovo sotto alle basse perché evidentemente quello può andare bene quando uno fa la passeggiata domenicale, ma se uno ha fretta e vuole venire a Cuneo usando la bicicletta non è che possa scendere e risalire, perché oltre alla fatica si allunga anche di molto il percorso. Quindi suggerirei almeno nel temporaneo di fare in modo che si possano usare in senso alternato i due marciapiedi, nel senso che quello nord possa diventare per il transito verso l'oltre Stura e viceversa quello sud, da decidersi uno per entrare e l'altro per uscire da Cuneo.

Il problema c'è anche verso Borgo San Giuseppe, è un po' meno grave perché il marciapiede è protetto da un guardrail ma anche lì l'incrocio è difficoltoso, qualche cosa bisognerà fare, lì è aggravato dal fatto che è quasi impossibile utilizzare il marciapiede nord, mentre invece quello sud è più largo; poi nell'emendamento che ha proposto il Consigliere Martini per esempio si parla delle piste ciclabili dell'oltre Gesso ma secondo me bisognerebbe parlarne in tutte le direzioni perché per poter avere effettivamente un uso della bicicletta bisogna avere più piste ciclabili ma anche tenerle molto pulite, perché uno dei problemi che ha chi va in bicicletta è quello che le piste ciclabili non sono pulite come la strada, perché la ghiaia dalla strada finisce sulle ciclabili e quindi l'uso delle ciclabili viene diminuito notevolmente.

Altra problematica che segnalo di nuovo con questa interpellanza è riferita all'attraversamento delle strade da parte dei pedoni, c'è stato quel momento dopo la mia interpellanza, dopo un po' di chiacchiere in Consiglio, un momento in cui i Vigili Urbani hanno multato i pedoni che attraversavano fuori dalle strisce ed hanno multato gli autisti che non si fermavano alle strisce, poi tutto è finito, se voi passate in Corso Nizza in questi tempi rivedrete le stesse scene che c'erano allora. E' stato fatto quell'esperimento del marciapiede avanzato ed effettivamente lì le cose sono un po' migliori, si tratterebbe adesso di prendere l'iniziativa, mettere mano al portafoglio e replicarlo altrove.

Ultimo problema che segnalo con quest'interpellanza è anche all'interno della città le piste ciclabili sono effettivamente pochissime, a parte una che la usano anche i pedoni e non dovrebbero, bisognerebbe far capire alla gente che dove passano le bici non devono passare... quella effettivamente è funzionale, però per esempio quella di Corso Giolitti è impraticabile perché in qualche misura c'è sempre un'automobile di traverso, in Corso Nizza bisogna camminare sul Corso e quindi sarebbe il caso di cominciare o parlandone in Commissione in qualche modo a far sì che inizi veramente una discussione che porta a dei risultati, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Enrici.

CONS. ENRICI (CENTRO LISTA CIVICA): Sono d'accordo con il Consigliere Galfrè, questo è un problema piuttosto grave sul viadotto Soleri perché io già in altre occasioni avevo detto la mia e la ripeto qua, si dovrà fermare il viadotto Soleri quando ci sarà la partenza dell'est – ovest per

dei lavori di manutenzione, io propongo che quando verrà fermato si sposti un marciapiede dal lato destro al lato sinistro creando una pista ciclabile, cioè allargando un marciapiede sul ponte; secondo me oltre alla pista ciclabile la misura potrebbe anche esserci l'occasione di creare un passaggio per eventuali emergenze, ci sarebbe una corsia d'emergenza, se si spostasse questo marciapiede avrebbe la larghezza di una pista ciclabile, ciò che adesso non c'è anzi adesso è un passaggio pedonale e chiunque passa in bici non è a posto con la legge perché in bici non si può passare sui marciapiedi.

Perciò noi dovremmo passare tutti sulla strada, anzi sul ponte ci sarà anche l'apertura del ponte dell'est – ovest, qua la richiesta sarebbe anche di passare sia in bici che a piedi ma sembra che così non sia, dalle risposte che ci dà l'ANAS sembra che questa strada diventerà una tangenziale, io qua ho la Gazzetta Ufficiale e dalle misure che ci sono sopra potrebbe benissimo essere un'urbana di scorrimento, cioè una strada che avrebbe anche la possibilità di avere dei marciapiedi che già ci sono ma dicono che saranno chiusi, perciò io chiedo che queste cose siano ben messe in evidenza ed eventualmente ci sia una risposta chiara anche per questa cosa, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Beltramo Giovanni, Giordano Giovanni, Noto Carmelo, Martini Matteo, Mandrile Gian Luca, Lingua Graziano e Bergese Riccardo. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo Valter.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Non posso esimermi dall'intervenire su questo argomento visto che in passato per ben parecchie volte sull'argomento ho presentato interpellanze, ora per ciò che riguarda i due ponti mi trovo perfettamente d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Galfrè in quanto se vogliamo che i nostri concittadini frazionisti utilizzino le biciclette per venire in città dobbiamo anche permettergli la possibilità di non essere arrotati dalle auto; per ciò che riguarda invece le piste ciclabili in città dobbiamo rimarcare che purtroppo la pista ciclabile diciamo la più recente che è stata fatta in questi anni, lodevole iniziativa del Comune, quella di via Bassignano – Via Gobetti – San Rocco purtroppo muore in Corso Giolitti, laddove chi utilizza il marciapiede di Corso Giolitti per il passaggio della bici rischia anche lì spesso di essere caricato da auto in retromarcia etc.

Ora dobbiamo cercare su tutto l'altipiano di riappropriarci dei marciapiedi sia per i pedoni ed in alternativa per le biciclette, quindi penso che l'Amministrazione debba studiare qualcosa visto che negli anni le proposte ci sono state da parte di associazioni, gruppi e così via. Per ciò che riguarda i passaggi pedonali devo rimarcare che in effetti assistiamo all'attraversamento selvaggio ormai tipo caproni di nostri concittadini in tutte le strade della città, spesso mi capita utilizzando il servizio pubblico di osservare, quindi da ciclista, da pedone, da automobilista in una posizione che è quella del mezzo pubblico vedo proprio che anche gli autisti dei pullman si trovano in situazioni spesso pericolose per l'incolumità sia dei pedoni che attraversano in modo sconsiderato laddove non ci sono i segnali di attraversamento.

Poi c'è da dire che spesso soprattutto sugli assi principali le strisce pedonali sono troppo ravvicinate per cui c'è anche un rallentamento dovuto soprattutto ai mezzi pubblici che fa sì che provochi un certo rallentamento; segnalo poi una situazione deprecabile di attraversamento

selvaggio nonché caos generalizzato soprattutto nelle ore di uscita delle scuole, vedi il liceo classico e scientifico, laddove si crea il massimo del marasma con un caos ed una sovrapposizione di pullman uno addosso all'altro, studenti che attraversano in modo sconsiderato, auto posteggiate in tripla doppia fila, quindi anche lì dovremo magari studiare di mettere dei dissuasori tali che si eviti questo tipo di posteggio selvaggio soprattutto nella zona del Liceo, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO (FORZA ITALIA): Per rimarcare già quanto detto dal Consigliere Galfrè nel far sì che ci sia più attenzione verso le piste ciclabili su tutto il territorio comunale anche all'interno del centro cittadino più specifico, giusto quello che diceva anche Cavallo, bisogna fare riappropriare i marciapiedi al pedone e comunque far sì che sia possibile anche in questi spazi creare degli idonei percorsi per i ciclisti, vi è però comunque da segnalare che bisognerebbe riproporre un'educazione civica e stradale un po' a tutti, sia ai pedoni che attraversano in modo selvaggio, gli automobilisti che arrotolano i pedoni e quant'altro.

Nella fattispecie volevo segnalare che esiste un fenomeno per quanto riguarda i ciclisti nel senso che vedo percorrere strade anche nelle ore notturne, lo verifico al mattino venendo a lavorare che ci sono molti ciclisti che percorrono anche strade statali e sono totalmente sprovvisti di segnalatori luminosi, il Codice della Strada prevede che qualsiasi mezzo di locomozione deve essere provvisto di tali segnalatori, in questo senso bisogna fare una grande sensibilizzazione in modo da evitare il più possibile possibili incidenti che nella fattispecie risulterebbero veramente molto gravi.

Segnalo che tutti sanno che il Codice della Strada prevede per l'automobilista fermo per problemi alla vettura o per incidente che deve indossare un giubbotto rifrangente, mentre tutti vedono che ci sono i ciclisti che percorrono le strade senza segnalatori luminosi, bisognerebbe far sì che vi sia la possibilità da parte del Sindaco di formulare un'ordinanza che preveda oltre quello che è previsto già dal Codice della Strada, cioè il segnalatore luminoso per tutti i veicoli, anche l'obbligo d'indossare i giubbotti rifrangenti cosa che all'estero avviene normalmente, nelle città estere ho avuto modo di verificare proprio recentemente all'interno delle città, lì hanno un'altra sensibilità probabilmente ma il ciclista è dotato sia di segnalatore luminoso e sia di giubbotto rifrangente ma per la propria incolumità, per l'incolumità di tutti ed anche per un risparmio sociale perché sappiamo benissimo che un incidente crea oltre problemi alla persona anche problemi alle finanze pubbliche, quindi una forte sensibilizzazione in tal senso sarebbe una cosa opportuna, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Nel prendere atto del fatto che il Sindaco è fuorilegge perché non indossa il giubbino io volevo fare due riflessioni, intanto condivido appieno le considerazioni che faceva chi mi ha preceduto, il Consigliere Dalmasso ed anche il Consigliere Cavallo mi sembra, allorché che richiamava in maniera forte il fatto che i nostri concittadini probabilmente sono talmente male abituati che pensano di poter attraversare dove, ovunque e comunque; sottolineo e rimarco anche l'aspetto legato all'utilizzo improprio della bici perché penso che sia capitato ormai a tutti quanti di svoltare in una curva e trovarsi la bici in senso contrario, sia capitato oramai a tutti quanti di essere quasi investito da un ciclista sotto i portici e visto che noi siamo ancora abbastanza snelli l'abbiamo evitata, ma c'è gente che così snella forse non è e quindi forse un inizio di atteggiamento diverso andrebbe in qualche modo rappresentato.

Al di là di quello per venire invece all'interrogazione condivido tant'è che ho fatto analogha interrogazione a risposta scritta 3 o 4 mesi fa, per la verità poi ho avuto la risposta relativamente a quello che era il problema del viadotto Soleri che mi aveva colpito perché c'era stata anche una lettera di petizione da parte di nostri concittadini, c'era stata una persona che era caduta e quant'altro, avevo avuto dall'Assessore la risposta rispetto alla quale mi veniva detto che la problematica è di tipo provinciale ed essendo la problematica di tipo provinciale l'ho fatto presente alla Provincia.

La Provincia come tutti quanti ben sapete è la proprietaria del ponte che dovrà essere messo a norma perché ha dei problemi anche di struttura statica, nel momento in cui verrà messo a norma il ponte, ma credo che sia una cosa abbastanza imminente, verrà data anche una risposta alla sacrosanta e legittima aspirazione da parte di coloro i quali utilizzano le bici. Detto questo per doveroso ricordo voglio però ribadire il concetto che ho detto in premessa e che in più occasioni insieme ad altri Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza abbiamo sottolineato, c'è l'esigenza forte di un'azione politica tesa quanto meno a fare in modo, ma non è colpa dei Vigili perché i Vigili fanno quello che gli viene detto, tesa a perseguire in maniera forte l'utilizzo improprio della bicicletta soprattutto nei posti impropri; io sottolineo soprattutto l'aspetto legato ai portici, è assolutamente incredibile come, e con una disinvoltura altrettanto incredibile devo dire che partecipo anch'io perché i miei bambini piccolini li faccio andare sotto i portici, lo confesso prima che qualcuno lo dica però trovo ancora una giustificazione, che lo facciano persone adulte con una disinvoltura anche quando c'è il sole lo trovo quanto meno singolare, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero..

CONS. CRAVERO (UDC): Voglio fare solo due brevi considerazioni, prima di tutto a riguardo dei pedoni, qui si parla di sicurezza pedoni e ringrazio il collega che ha sollevato questo problema che più volte abbiamo trattato in quest'aula vuoi per una ragione e vuoi per un'altra, mi associo a quanti hanno fatto delle considerazioni prima, anche al Consigliere Cavallo, però vorrei aggiungere ai colleghi Consiglieri anche di Maggioranza che per quanto riguarda gli attraversamenti già in quest'aula feci presente una possibilità poco costosa, per esempio in Corso Nizza gli attraversamenti pedonali basterebbe farli non dico uno dietro l'altro ma fare quelli necessari rialzati come si sta facendo nelle nuove zone di urbanizzazione, cioè per legge possono essere alti 7 centimetri e mezzo, lunghi 3 metri quindi sono dissuasori prima di tutto per la velocità ma sono anche in rilievo per quanto riguarda l'attraversamento e quindi visibili ed hanno un'altra funzione: non sono da rifare tutti gli anni perché sono fatti di piastrelle già di porfido colorato permanenti, guardate quanti vantaggi, certo avrà un piccolo costo in più, noi tutti gli anni spendiamo un sacco di danaro pubblico per fare il rifacimento delle strisce dove poi 1 – 2 mesi dopo soprattutto in caso di nevicate sono già scomparse.

Queste sono alcune cose, poi altra sicurezza sono l'uscita dei marciapiedi sempre per i pedoni, in quest'aula proprio a livello di discussione sui portatori di handicap ma anche in generale perché non sono solo i portatori di handicap che utilizzano i marciapiedi, sono anche le mamme con le carrozzelle quando alla fine dei marciapiedi gli scivoli sono occupati, mettere dei dissuasori ed in questo senso ricordo ai colleghi della Maggioranza che io ho presentato proprio in funzione del bilancio, visto che sono lì che si decidono le scelte, non domani sera ma dopodomani quando appoveremo il bilancio c'è un emendamento specifico per questo tipo di problema, così come c'è un emendamento specifico anche per la soluzione, sentivo il Consigliere Cavallo prima che diceva delle piste ciclabili anche per chi abita nelle frazioni che purtroppo spesso sono dimenticati, anche in questo senso io ho fatto un emendamento per quanto riguarda via Circonvallazione per esempio della frazione più grossa di Cuneo che è Madonna dell'Olmo, dove la Provincia è disponibile a fare da anni questa pista ciclabile, basta solo che il Comune collabori

per la parte di sua competenza ovviamente perché il tratto via Circonvallazione fino al ponte vecchio è a carico del Comune e quindi si dà un ottimo servizio anche per evitare di venire a Cuneo con la macchina.

Per dirvi cari colleghi quante sono le cose che con poca spesa, con poca disponibilità anche da parte del Comune si possono fare in collaborazione con gli enti come la Provincia in questo caso, però bisogna fare le scelte al momento giusto e sono proprio in concomitanza del bilancio, dopodomani sera vi aspetto alla prova su questi fatti perché è qui che si vede veramente la sensibilità e la voglia di poter incidere, altrimenti facciamo solo delle parole e ci piangiamo addosso senza risolvere i problemi, soprattutto voi della Maggioranza che avete più possibilità d'incidere, se volete veramente incidere dovrete partecipare con concretezza votando questi emendamenti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Giovanni.

CONS. GIORDANO (CUNEO SOLIDALE): Io riprendo semplicemente una cosa scritta dal Consigliere Galfrè quando dice il transito sul viadotto Soleri dove i ciclisti ed i pedoni transitano sul marciapiede perché raccordato alla pista ciclabile, è curioso perché normalmente luogo comune prevede che sempre si fanno le piste ciclabili ma non ci sono i ciclisti, qui è il caso contrario ci sono i ciclisti ma non ci sono le piste ciclabili nel senso che in realtà lì non è raccordato nulla purtroppo, perché di fatto quello sul ponte è un marciapiede, se si arriva sul viadotto Soleri verso Cuneo, se si svolta verso la stazione quella non è una pista ciclabile è di nuovo un marciapiede e se si gira verso Corso Kennedy per carità consideriamo una pista ciclabile quella davanti al Blockbuster è un parcheggio di auto, quindi chiaramente ci sono sempre le macchine parcheggiate lì. Quindi io ho l'impressione che effettivamente bisognerà trovarci un attimo anche alla luce di quanto succede ultimamente sui discorsi della mobilità per delineare con una strategia sulle piste ciclabili e sulla mobilità, perché pensateci un attimo ed in effetti lì nel tratto viadotto – stazione si transita sul marciapiede, quella non penso sia catalogata come pista ciclabile.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Parto dall'interpellanza del Consigliere Galfrè, per quanto riguarda la parte del viadotto Soleri ha già fatto presente anche il Consigliere Lauria che era già stato oggetto di discussione qualche mese fa e già in allora noi avevamo fatto presente che comunque la competenza anche per quanto riguarda la segnaletica sul viadotto è della Provincia e quindi abbiamo parlato anche con la Provincia; debbo dire che dai primi contatti che abbiamo avuto ci pare che l'orientamento dei tecnici della Provincia sia quello di non comunque prevedere neanche in fase di realizzazione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza del viadotto l'allargamento degli attuali marciapiedi, perché ritengono che ci sarebbe un eccessivo restringimento della carreggiata nell'utilizzo per i mezzi di soccorso, il che secondo me è sbagliato perché almeno da un lato sarebbe invece importante allargare il marciapiede in modo tale che sia possibile transitare.

Oggi effettivamente quanto diceva prima il Consigliere Galfrè è vero, se due biciclette s'incrociano diventa veramente pericoloso anche perché il gradino è parecchio alto e quindi c'è rischio che chi è sul lato strada cada sulla carreggiata, noi faremo ulteriormente presente quest'aspetto alla Provincia; non sono così convinto che comunque i lavori di messa in sicurezza del viadotto siano immediati anche perché non mi pare, poi ci sono qui dei Consiglieri Provinciali, ma non mi pare che nel bilancio della Provincia siano previste somme ad hoc quindi non so quando avranno materialmente inizio questi lavori.

Rispetto alla ciclabilità vorrei anche ricordare che Cuneo, e spesso ci si dimentica di questo fatto, ha un'iniziativa che ci è invidiata da tutti che è quella di "bici in città", per dare un esempio la settimana scorsa sono venuti degli Assessori di Pinerolo e d'Ivrea, la prossima settimana verrà l'Assessore all'Ambiente del Comune di Torino per vedere quello che è il nostro progetto di "bici in città" che tra l'altro verrà potenziato anche coi fondi che la Regione ha messo a disposizione per le città che sono soggette alle limitazioni del traffico, faremo anche un intervento di potenziamento di "bici in città".

Sugli attraversamenti pedonali noi abbiamo fatto la prima sistemazione che è quella di Corso Nizza che era una sistemazione che avevamo realizzato anche in via sperimentale per capire se poteva funzionare o no, direi che è efficace anche perché risolve anche il problema del parcheggio delle auto nelle immediate vicinanze dell'uscita pedonale e quindi pensiamo di replicarla, ovviamente abbiamo sospeso tutti i lavori su Corso Nizza, peraltro nella sistemazione di via Felice Cavallotti è prevista anche la sistemazione del sagrato del Sacro Cuore e quindi della messa in sicurezza dell'attraversamento di Corso Nizza a quell'altezza là, li abbiamo sospesi tutti sin dopo l'adunata degli alpini perché adesso non vogliamo poi avere al 12 e 13 maggio cantieri sull'asse della sfilata, quindi quei lavori sono sospesi proprio in funzione dell'adunata.

Sul servizio di prevenzione è vero l'anno scorso si sono fatti alcuni interventi che poi sono stati ripetuti, vorrei però ricordare che tenuto conto di quello che è il personale, nel 2006 il personale della Polizia Municipale ha fatto 3.076 servizi di controllo dei passaggi pedonali di fronte alle scuole, parlo solo di quelli di fronte alle scuole, i servizi sono stati 3.076 per 2.530 ore di personale impegnato, quindi è già un impegno notevole quello e si fa compatibilmente con le risorse del personale. Sulle piste ciclabili certamente il discorso che dobbiamo fare è quello di trovare le risorse adeguate all'interno del bilancio ed anche all'interno di finanziamenti che siano esterni al bilancio, quindi noi ci attiveremo di nuovo con la Regione per proporre un piano di ciclabilità, è intenzione realizzare anche un bici-plan proprio per studiare in modo approfondito sul territorio urbano ed extraurbano le possibilità di ciclabilità che ci sono e quindi in questo senso ci muoveremo.

Chiudo rapidissimo dicendo c'è anche un'iniziativa che ho trovato estremamente interessante che riguarda il territorio extraurbano che ha fatto già uno studio molto avanzato, penso a breve magari faremo anche una Commissione in cui inviteremo anche ad intervenire coloro che hanno fatto uno studio sulla ciclabilità esterna all'altipiano utilizzando le vie secondarie e non quelle principali, dove effettivamente andare in bicicletta è pericoloso, allungando ma non di tantissimo il percorso di fatto è possibile andare da Fossano a Cuneo, da Cuneo a Beinette o da Cuneo a Peveragno, bisognerebbe solo studiare, e questo lo vorremmo fare, una segnaletica adeguata, loro l'hanno già studiato, dovremmo mettere le risorse eventualmente per posizionarla.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Per quanto riguarda la ciclabilità verso mete lontane Fossano, Peveragno etc. certo sarebbe bellissimo arrivare ad ottenerla ma io mi preoccupo di più di quella locale, cioè chi viene a lavorare in bici non viene da Peveragno al massimo ci si va al sabato pomeriggio, chi viene a lavorare in bici viene dalle frazioni, il piano regolatore di Cuneo ha previsto un enorme insediamento abitativo sia nell'oltre Stura che nell'oltre Gesso ma prevalentemente nell'oltre Stura, tutto questo enorme insediamento abitativo col tempo si tradurrà in un traffico veicolare altrettanto enorme; se questo traffico veicolare anziché essere fatto prevalentemente di automobile diventasse fatto prevalentemente, non me lo sogno nemmeno, ma fortemente di biciclette probabilmente l'impatto grave che avrà sull'ambiente questa mobilità verso le frazioni nuove in espansione sarà mitigato.

Quindi se è vero che la Provincia è proprietaria del ponte è anche vero che il Comune ne è il maggior interessato perché con l'avvento dell'est – ovest di fatto il ponte nuovo, chiamiamolo ancora così, viadotto Soleri sarà più che altro per la mobilità interna comunale anche se di proprietà della Provincia, quindi secondo me deve partire dal Comune di Cuneo sia per il viadotto Soleri che per il ponte sul Gesso un'iniziativa forte affinché o la Provincia finanzia lei certe cose e se le faccia proprie oppure il Comune che ne è il maggior interessato le faccia proprie anche in termini di finanziamento chiedendo alla Provincia semplicemente di fare da esecutore, perché quei due ponti riguardano ormai con l'avvento dell'est – ovest prevalentemente Cuneo e non le altre città.

“Bicincittà” certo che è un'iniziativa simpatica però alla fine sposta poco, in termini di numero le biciclette sono quelle che ci sono, le biciclette che potrebbero entrare ed uscire da Cuneo potrebbero essere un'infinità rispetto a quelle poche biciclette che riguardano prevalentemente i turisti; relativamente ai lavori sospesi hanno impiegato 15 giorni a fare la penisola davanti al bar Corso in Corso Nizza, quindi da qui al 13 maggio quando arrivano gli alpini ci sarebbe stato il tempo per farne ancora 7 – 8. Il bici-plan sarebbe molto interessante però sarebbe opportuno esaminarlo in Commissione e non vederlo presentato e poi in Commissione poter avere solo il tempo di dire che bello, che brutto, sarebbe meglio invece che il Presidente della Commissione invitasse una Commissione ad inventare il bici-plan e poi darlo ai tecnici che semmai saranno poi loro ad integrarlo e potenziarlo, ma vederci sempre presentata la pietanza fatta e poter solo aggiungere un po' di sale non è il modo giusto per affrontare i problemi.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Comunale Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a: “Occupazione suolo pubblico per tinteggiatura facciate”:

“La tinteggiatura delle facciate lungo le strade comunali è un arricchimento della città, perché abbellisce la città e non solo la proprietà privata dell'immobile tinteggiato.

Quando si tinteggia un fabbricato lungo la strada comunale il proprietario deve pagare la tassa occupazione suolo pubblico per i ponteggi e per le piattaforme autosollevanti, con aggravio dei costi della tinteggiatura.

E' possibile non far pagare o ridurre notevolmente tale tassa di occupazione suolo pubblico per i lavori di manutenzione delle facciate (almeno per un periodo di tempo congruo con il lavoro da effettuarsi, lasciando la tassa per i tempi eccedenti il tempo congruo, ovvero per gli abusi di occupazione del suolo pubblico)?”

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Quest'interpellanza nasce da un'esigenza che poi spiegherò e che combinazione è finita per cadere, ma non è colpa mia e non credo neanche dell'Assessore Boselli, combinazione lui ha presentato nella settimana scorsa il nuovo regolamento della COSAP ed io avevo presentato contemporaneamente quest'interpellanza che ha a che fare appunto con la COSAP, cioè la tassa d'occupazione suolo pubblico ed il momento si incrocia ed è una buona cosa perché si riesce a fare un discorso più articolato.

In che cosa consiste quest'interpellanza, sostanzialmente in questo: la tassa d'occupazione suolo pubblico come funzione ha quella di far pagare a chi occupa il territorio di proprietà del Comune per vari usi un affitto in sostanza, però secondo me quell'affitto ha un senso quando colui che



utilizza quella parte del territorio comunale lo fa per trarne dei benefici solo a proprio uso o comunque per farne un uso di lavoro o cose di questo genere, ma quando invece il beneficio che si ottiene dall'uso di quel territorio riguarda tutti e cioè riguarda sia chi lo fa come utilizzo che il resto della cittadinanza secondo me questa tassa non dovrebbe esserci o dovrebbe essere molto inferiore.

Mi riferisco in particolare ai ponteggi che servono per tinteggiare le facciate dei condomini che si affacciano sulle strade, quando il proprietario di un immobile dà la tinta al condominio è evidente che il condominio ne trae dei vantaggi perché finito l'investimento della tinta il condominio è più bello di prima, ma chi ne gode maggiormente secondo me è l'intera città; voi pensate se le facciate di via Roma fossero ancora tutte piene di sbreccature, intonaci cadenti come sarebbe squallida via Roma, adesso sta diventando una via molto bella, è vero che il Comune ha anche dato un contributo ma è ridicolo rispetto alla spesa che hanno sostenuto i proprietari.

Quindi secondo me almeno la tassa occupazione suolo pubblico per una durata limitata, quella necessaria per la tinta, non dovrebbe essere fatta pagare perché ciò che si sta facendo in quel momento non è a vantaggio solo di chi fa il lavoro ma di tutta la città; non c'entra niente con quest'interpellanza ma vi faccio capire quant'è assurda questa tassa in certi casi, mi raccontavano i commercianti di Cuneo nuova che quando fanno la manifestazione estiva tipo tutti in piazza ma in Corso Nizza per sistemare tutta una serie di cose devono temporaneamente utilizzare dei mezzi che si fermano e pagano la tassa occupazione suolo pubblico, la stessa cosa quando per esempio mettono le luminarie di Natale che vengono fatte certo per abbellire la città e per attirare anche gente a comperare, ma è una gioia per tutti i cittadini, il mezzo che si ferma per mettere le luminarie paga la tassa occupazione suolo pubblico.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ha ricordato bene il proponente questo è stato già oggetto di discussione nell'apposita Commissione Bilancio, anche perché su quello che è il regolamento giustamente il collega Galfrè evidenziava alcune anomalie a suo dire; io intervengo perché l'ho fatto in Commissione e quindi intendo rifarlo in quest'occasione, ritengo che il problema non sia quello come ho detto in Commissione dei ponteggi piuttosto che qualcos'altro, così come credo che non possa essere considerato beneficio collettivo la tinteggiatura e non possa e non debba essere considerato beneficio collettivo il lavoro a prescindere se il lavoro è un beneficio collettivo a prescindere ed io sono convinto di questo.

Evidentemente non possiamo pensare che su alcune questioni ci sia una tassa e su altre non ce ne siano, ricordo poi anche, ma questo lo farà probabilmente anche l'Assessore, ma lo ricordo perché ne ho beneficiato quindi lo so perché sono stato attore in quel consesso, esiste comunque un canone dimezzato anche se temporaneo e quindi credo che rispetto a questo si sia già fatto abbastanza e poi per carità possiamo anche decidere che non ci devono essere più tasse e più niente e quindi sono d'accordo col proponente, però se la spesa pubblica deve essere in qualche misura garantita non ho capito guarda che il fatto di condividere i passaggi non vuol dire se passo dall'altra parte, vuol dire al contrario tuo usare la propria testa che è un concetto diverso, solo per sottolinearlo quest'aspetto.

Dicevo che semmai e l'ho detto in Commissione andrebbero privilegiate quelle forme di lavoro che con insistenza sul nostro territorio si vanno a determinare, non sono stato l'unico perché anche altri colleghi mi hanno per esempio seguito in questo, la vicinanza dell'adunata nazionale degli alpini dovrebbe portare per esempio con specifico riferimento a questa tassazione di andare ad individuare delle tariffe differenziate tra coloro i quali non appartengono al circuito normale di

occupazione e coloro i quali invece investono il proprio lavoro quotidianamente su questo territorio e mi riferisco ovviamente a coloro i quali installeranno delle strutture mobili. Ora questa non è una negazione di quello che dice il collega Galfrè, è solamente andare a determinare all'interno di una situazione che comunque esiste delle condizioni che privilegino il lavoro diffuso a quello che privilegiano il lavoro invece riconducibile a qualche evento posto, e lo risottolineo, che esistono già delle agevolazioni rispetto a questo tipo di situazione.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Botta Fabrizio. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmaso.

CONS. DALMASSO: Ovviamente il condominio che intende apportare l'innovazione sulla facciata oltre ad aver già i costi intrinseci per questo tipo di lavoro deve sopportare quest'altro onere, faccio presente che comunque chi interviene sui fabbricati non soltanto per la tinteggiatura ma anche per una ristrutturazione totale deve già sopportare il contributo per i permessi di costruire che ultimamente, circa un anno e mezzo fa, è stato adeguato, quindi ci sono già degli interventi finanziari che hanno fatto sì che le casse comunali fossero rimpinguate maggiormente dall'introito di questi oneri d'urbanizzazione, costo di costruzione etc.

Voglio ancora sottolineare che in occasione dell'aumento del contributo ex concessorio ora permessi di costruire era stato segnalato dal sottoscritto la necessità di ridurre i diritti di segreteria, anche questo incide comunque su qualsiasi tipo d'intervento edilizio quindi questi diritti di segreteria che erano stati unanimemente riconosciuti molto elevati dovevano essere ridotti tempo un mese, questa era stata la promessa dell'Assessore, dal Consiglio Comunale che aveva adottato il provvedimento di aumento, quindi il mio intervento per sottolineare questa richiesta del collega Galfrè. Ricordo comunque che il Codice Civile consente al vicino del fabbricato in cui si deve intervenire di poter utilizzare il fondo del vicino per poter fare dei lavori, in questo caso il fondo del vicino è quello del Comune che già per Codice Civile, secondo me poi per carità esiste possibilità, il confinante deve comunque dare l'autorizzazione al proprietario confinante, quindi questa mi sembra veramente una gabella che potrebbe essere superata addirittura dal Codice Civile.

VICEPRESIDENTE: La risposta all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Vediamo qual è la situazione nel nostro Comune rispetto all'interpellanza che ha proposto il Consigliere Galfrè: noi come Comune di Cuneo ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo del '97 abbiamo adottato il regolamento della COSAP e quindi abbiamo istituito con decorrenza 1° gennaio 2001 il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; abbiamo fatto questa scelta di adottare il canone e non la tassa perché quella che da noi è la COSAP in molti altri Comuni è la TOSAP, cioè anziché essere un canone è una tassa, noi l'abbiamo fatto perché rispetto alla normativa della tassa quella del canone dà una maggiore flessibilità di gestione della materia e prevede la possibilità di modellare in modo mirato le fattispecie imponibili, quindi consente questo tipo di soluzione che ci ha permesso di costruire dei canoni più congrui e più rispettosi di tutti quegli aspetti che incidono nella sottrazione seppur temporanea di spazi pubblici che normalmente invece vengono usufruiti da tutta la collettività,

perché poi questo è il dato dal quale noi dobbiamo partire rispetto ad un ragionamento, ad un'ipotesi che tu fai.

E' un disagio che in qualche modo deve essere compensato e questo in termini tributari generali da un punto di vista della finanza locale futuribile diventerà comunque sempre una delle maggiori leve finanziarie che i Comuni utilizzeranno non solo in termini di occupazione più classica come quella che prendiamo in considerazione stasera, ma l'occupazione degli spazi pubblici a partire dai parcheggi e quindi anche riferita ad una politica di attenzione all'ambiente può essere fatta e di questo credo che i Comuni se ne rendano pienamente conto ed i provvedimenti che in generale in tutti i Comuni più importanti, ma anche nelle grandi città europee o americane, vengono assunti partono proprio da questo principio: chi occupa lo spazio pubblico deve in qualche modo pagarlo.

Ma entriamo, e concludo rapidamente, nel merito della nostra situazione, noi abbiamo già costruito un canone che tenesse conto delle esigenze che tu facevi rilevare, cioè quanto pagano e come pagano gli interessati alle ristrutturazioni. C'è un'occupazione che non può essere distinta da questo punto di vista e ti dico perché, e questa è la risposta, crediamo che la situazione attuale sia soddisfacente e non possa essere modificata, cioè la tariffa per lavori edili che comprende quindi anche la tinteggiatura della facciate gode già di una riduzione pari al 50% della tariffa ordinaria, questo per quanto riguarda i primi 15 giorni di occupazione; poi la stessa tariffa superati i 15 giorni per ulteriori 15 giorni ha un'altra riduzione, poi superati i 15, cioè i 30, ha un'ulteriore riduzione di un altro 50% ,quindi la situazione che abbiamo oggi è già tarata rispetto a queste esigenze ed è già molto equilibrata. C'è un'altra considerazione, questa di carattere più generale, noi non possiamo affrontare le problematiche tributarie in materia di tassazione locale pensando di risolvere tutto magari per accarezzare gli elettori, ipotizzando ogni volta che ne prendiamo in considerazione una l'abolizione, il sistema tributario locale vive su degli equilibri ben precisi fatti tra gli altri anche della COSAP.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Io non voglio dire che le tasse non ci debbano essere, non credo di aver detto una cosa del genere e neanche ho detto che bisogna toglierne alcune a favore di altre, io mi sono limitato a dire che ci sono dei casi in cui sarebbe opportuno che non ci fossero; tu non hai ben chiara la differenza tra tinteggiare un fabbricato e ristrutturarlo: se lo ristrutturi fai un lavoro ben diverso che la tinteggiatura, un fabbricato che esiste già e lo devi tinteggiare richiede dei tempi modesti tant'è vero che su certi tipi d'interventi edili si paga il costo di costruzione, si pagano oneri d'urbanizzazione se cambia la destinazione d'uso e quelli sono interventi edili.

Il tipo d'intervento di cui parlo io è solo la tinteggiatura, cioè quella fase in cui un fabbricato viene risistemato per un fatto solo estetico, quindi far pagare una tassa a chi occupa un terreno solo per dare una ripulita al fabbricato secondo me è sbagliato, allora a quel punto lì perché non fai pagare la tassa per esempio a tutti i negozi che spazzano davanti alla sera il marciapiede, puliscono il marciapiede anziché la facciata, è la stessa cosa estremizzando. Io ti dico che secondo me sarebbe opportuno fare quel tipo di riduzione e poi secondo quel che ha detto il Consigliere Dalmasso, lui è molto più fine di me in queste cose, effettivamente è un diritto che è sancito addirittura dal Codice Civile, cioè quello di poter usufruire del terreno confinante per dare la tinta, quindi tu in questo momento addirittura stai facendo un abuso della tua funzione di Assessore alle Finanze.

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Comunale Botta Fabrizio (DS – CUNEO VIVA) in merito a: “Disturbo notturno arrecato dall'area spettacoli estivi presso il MIAC”:

“Premesso che da due anni, nei mesi Luglio ed Agosto, nell'area MIAC ha luogo una manifestazione denominata “Tam-Tam” e che tale manifestazione prevede varie serate di carattere musicale che si alternano durante tutte le settimane di durata.

Riscontrato che però, purtroppo, spesso le attività musicali e di spettacolo si protraggono oltre gli orari stabiliti per legge o indicati dal Comune nelle autorizzazioni concesse ed hanno generato un malcontento e fastidio generale nei residenti delle zone limitrofe a causa del frastuono e del rumore che letteralmente impediscono il sonno.

Considerato che, durante l'estate appena trascorsa, è accaduto più volte che questi “sforamenti” arrivassero sin dopo la mezzanotte, ma spesso si spingessero addirittura sino alle tre o quattro del mattino, fatto assolutamente intollerabile..

Pur avendo sempre espresso valutazioni positive sulla messa in pratica di tali manifestazioni, a maggior ragione nel momento in cui siano di libera e privata iniziativa.

Con la presente, il sottoscritto, **INTERPELLA** il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se:

- ad oggi sia già stata presentata richiesta di autorizzazione per una nuova edizione della manifestazione
- in caso affermativo quali siano stati i limiti orari imposti negli atti autorizzativi auspicando che non siano differenti da quelli normalmente imposti a tutte le altre iniziative di questo genere
- quale attività di controllo si pensa di fare per cercare di salvaguardare dal disturbo le ore che la maggior parte dei cittadini dovrebbe poter dedicare al sonno notturno.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.”

La parola al Consigliere Botta.

CONS. BOTTA (DS- CUNEO VIVA): L'interpellanza nasce da alcune segnalazioni che ho ricevuto da residenti della frazione di Ronchi che preventivamente mi hanno detto in questi 2 anni c'è stata quest'iniziativa, però soprattutto l'ultimo anno molto spesso succedeva che il disturbo andava oltre gli orari convenuti ma non di mezz'ora – un'ora, io abito nella zona ed è successo alcune volte di svegliarsi alle 4 soprattutto con questo “tamtam” so che a Bombonina, Madonna delle Grazie si sente sicuramente molto di più che non in alcune zone di Ronchi, io sono sopravento come si dice e quindi lo sento poco, però alcune volte mi è successo, non si sentiva negli orari normali fino a mezzanotte, l'una, le due, ma si cominciava a sentire alle 3 – 4 un chiaro rumore di spettacolo di questo tipo.

Quindi la necessità è quella di capire innanzitutto come curiosità per sapere visto che era un'iniziativa di privati, io ho messo anche nell'interpellanza ben vengano queste iniziative quando soprattutto come in questo caso non chiedono patrocini, non chiedono contributi al Comune, però questi come altri è giusto che rimangano nell'alveo di orari sopportabili; ora che accennava l'Assessore Lerda mi ricordo che già lo scorso anno c'era stato all'apertura una lettera di qualche nostro concittadino di Bombonina molto ironica che al titolare di quest'iniziativa gli

sottoponeva alcune situazioni, quindi sono cose reali come già in altre occasioni e per altri spettacoli.

Quelli estemporanei bene o male non danno mai molti problemi perché la gente è anche più propensa a non protestare perché durano una sera e magari lo sai anche prima, questi duraturi come poteva essere a suo tempo il “Nuvolari” per i problemi che erano stati segnalati è ovvio che chi comincia la prima sera ad essere disturbato e legge che l’iniziativa durerà 3 mesi, 1 o 2 mesi o anche solo 15 giorni si preoccupa; per farla breve il discorso era conoscere questo per curiosità se è già stata richiesta l’autorizzazione per ripetere l’iniziativa, anche perché tra l’altro mi risulta che ora la gestione del bar del MIAC è anche cambiata, quindi non so se in quei casi l’attuale gestore possa fare delle iniziative o possa avere delle prelezioni o cose di questo tipo.

In caso affermativo la massima attenzione da parte dell’Amministrazione a concedere queste autorizzazioni evidenziando molto bene questi orari di rispetto della quiete pubblica, quindi evidenziandoglieli in questo caso proprio sulla scorta di un pregresso che non è stato così, cioè far solo notare agli organizzatori che lo scorso anno ci sono state lamentele, la gente non ha fatto grosse piazzate in quel momento però adesso preventivamente sono un po’ tutti avvertiti, nel senso sarebbe un bene che ciò non succedesse più e poi ho messo anche un passaggio sui controlli e ripeto se non li abbiamo autorizzati, cosa che auspico, ad orari di questo tipo fare in modo che ogni tanto ci siano dei controlli. Io non vorrei proprio che si arrivasse a dover andare a fare il controllo però in questo caso dove per tempo l’Amministrazione segnala questa cosa vorrei che un po’ più di attenzione ci fosse anche nello specifico qualora si ripresentasse questa manifestazione nei confronti della stessa, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall’aula il Consigliere Galfrè Livio. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: A me fa molto piacere che il Consigliere Botta abbia presentato questa interpellanza che riguarda più in generale l’argomento dei disturbi notturni, in quest’aula di disturbo notturno, di musica e problemi di questo genere ne abbiamo trattati più di una volta, vorrei ricordare Consigliere Botta Capogruppo dei DS-CUNEO VIVA che oltre al problema del MIAC, che condivido e che bisogna vedere in qualche modo di regolamentare se possibile, bisogna tener conto che non si può distinguere quando ci sono i rumori se arrivano nella frazione Ronchi o quando invece arrivano in Cuneo vecchia o nell’Oltre Gesso; per esempio dove c’è il “Nuvolari” o se c’è la questione dei giardini Fresia o la questione di piazza Boves, io mi ricordo che in quest’aula proprio tu in allora quando si parlava di questi problemi, per esempio dei giardini Fresia, avevi degli atteggiamenti di stizza quasi per il fatto che si doveva limitare l’operatività di gruppi di giovani, importante operatività, ma limitarla nel senso di ridurre questa musica, queste problematiche di disturbo notturno, trovare il modo ovviamente anche nei controlli come chiedi.

Quindi in allora non era così importante ed oggi è importante, io dico che invece sempre dovrebbe essere importante questo tipo di attività che interessi i giovani o i meno giovani perché al MIAC interessa in parte i giovani ma molto di più la terza età perché c’è l’intrattenimento del liscio e via dicendo ed ora dare delle disposizioni affinché si tenga la musica ad un certo valore di

decibel penso sia opportuno in tutti i sensi. Dicevo al Consigliere Botta questa disponibilità nel controllare le emissioni di rumore, quindi della musica, di un certo numero di decibel bisogna averla per tutto l'intero territorio comunale, quindi ciò che chiedi qua io lo estendo oltre che per questa situazione anche per la situazione che dicevo prima dei giardini Fresia perché anche lì ci sarà di nuovo il problema di quest'estate, della questione del "Nuvolari" e via dicendo perché i problemi ed il disturbo deve essere visto nell'ottica dell'interesse generale dei cittadini e non soltanto quando ci tocca più da vicino, questa è la focalizzazione perché ricordo in allora, ci sono gli atti che lo dimostrano, che tu fosti meno disponibile proprio per queste motivazioni, adesso sei più disponibile forse perché siamo in una fase operativa diversa, sotto campagna elettorale, ma e per quanto mi riguarda, io la penso così, si comincia dal primo giorno in cui si entra in Consiglio Comunale e non soltanto gli ultimi giorni.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Mesi addietro sia in questo che nello scorso mandato presentai delle interpellanze in merito ai disturbi notturni legati alla frequentazione di questi locali notturni, Consigliere Botta io sono d'accordo con questa interpellanza però mi sa tanto di un'interpellanza pre-elettorale perché negli anni scorsi il "Tamtam" è esistito, mai hai sollevato con un'interpellanza questi problemi mentre noi abbiamo sollevato con delle interpellanze i rumori provocati dal "Nuvolari", dai giardini Fresia ai quali poi man mano che si è andati avanti si sono aggiunti quelli dei pub esistenti in Cuneo, vedi le lamentele locali derivanti dai residenti del viale Angeli sul parco della Resistenza, vedi le lamentele di piazza Boves, vedi le lamentele dei residenti in Corso Francia a San Rocco Castagnaretta per i rumori provocati dal pub esistente, vedi le lamentele dei residenti in Corso Dante e zona di via Bassignano per i rumori provocati dagli avventori all'uscita di questi pub.

Chiaro questo è un comportamento indegno, poco civile da parte dei frequentatori in parte ragazzi, quindi non è solo l'area ricreativa del "Tamtam" a provocare dei disagi ai cittadini ma sono un po' tutte le aree dove sono stati collocati questi locali notturni; per quanto riguarda il "Tamtam" io do ragione al Consigliere Botta perché io da casa mia a Confreria, in linea d'aria 6 chilometri, alle 2 – alle 3, dopo mezzanotte c'è un baccano allora sicuramente c'è un superamento dei decibel al di là di quanto consentito dai regolamenti comunali stessi, quindi è chiaro che come chiedi tu se non è ancora stata presentata richiesta di autorizzazione per una nuova edizione della manifestazione bisognerà mettere dei paletti ben precisi e dei puntini sulle i affinché non solo al "Tamtam" ma in tutti i locali di ricreazione pubblici vengano fatti dei rigorosi controlli affinché il tutto rientri nella normalità per il rispetto dei cittadini cuneesi, in particolar modo per il rispetto degli anziani, degli ammalati e di tutti coloro che all'indomani mattina devono recarsi al lavoro e necessitano di un meritato riposo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): All'età mia effettivamente comincio a pensare che bisogna mettere un divieto di accesso e di cittadinanza ai giovani, a coloro i quali ogni tanto hanno voglia di ballare e coloro che ogni tanto hanno voglia di cantare perché questa città deve essere una città assolutamente dedicata a coloro che dormono dal mattino alla sera così almeno non disturbiamo nessuno!

Ci mancava ancora questa interpellanza, adesso facciamo l'enumerazione e poi io voglio sentire se c'è qualche padre di famiglia qui che ogni tanto è preoccupato per il figlio che bontà sua, nel senso che non ne può niente, ogni tanto ci lascia le penne con qualche incidente mortale perché

va da altre parti ed allora a me pare che ci sia una miopia politica di quella che è la destinazione d'uso dovuta anche a condizioni d'intrattenimento.

Si tratta di gestire intelligentemente queste cose ma spetta all'esecutivo il fatto di produrre delle possibilità che certe alterazioni di rumore e così via non si verificano, è possibile gestirle però non si dica che bisogna chiudere tutti perché non si è in condizioni di gestire una cosa gestibile; allora vediamo che cosa esce fuori da questo consesso in modo tale che la città lo sappia, i vostri figli devono saperlo, i vostri nipoti devono saperlo cosa volete visto che amministrare questa città.

Allora ai giardini Fresia assolutamente bisogna mettere il coprifuoco, adesso per quanto riguarda il viale e così via per carità ci sono sicuramente dei rumori, però ogni tanto basterebbe dire alla sera ZTL, metto dei Vigili e compagnia bella, non lascio parcheggiare ed il problema sarebbe risolto; adesso il "Nuvolari" è un'isola protetta, comunque al di là di questo anche il "Nuvolari" è comunque sotto tensione perché quelli di Borgo San Giuseppe ed altri che stanno vicino non vorrete mica dirmi che sono così contenti, non c'è niente da fare!

Adesso il MIAC, ma se c'è un posto fuori è il MIAC perché in effetti non ha tutti i torti il Consigliere Cravero, ma se vai al "Tamtam" vedi solamente gente, io non so ballare però però detto questo mi dovete spiegare una volta che chiudiamo da tutte le parti, io parlo dei ragazzi perché alla fine è così, ma qual è la soluzione che esce fuori almeno di dire va bene questo disturba, quell'altro disturba un po' ma ti do quest'opportunità, 0, meno 0, sotto 0!

Allora a quel punto lì non sarà mica la fine per un mese, io ti garantisco che non sono mai andato, ma questi che si lamentano hanno ragione anche perché non c'è niente da fare, si troverà la soluzione ma non vanno mai in ferie e lì piantano su un disastro che tutto va bene perché si devono divertire i signori che si lamentano qui ed allora smettiamola e cerchiamo di affrontare bene il problema del tenere i ragazzi in città, dargli dei posti e che ballino perché se non piantano rumore che giovani sono! Abbiate pazienza io ritengo che il problema deve essere un altro, deve essere di politica e manca la politica per i giovani.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria..

CONS. LAURIA: Io non so se sia da attribuire al fatto che io ed il Consigliere Bodino siamo due emergenti, ma io credo ed individuo nel ragionamento che ha fatto lo stesso Consigliere Bodino dei notevoli punti d'incontro. Innanzitutto vorrei fare la storia del "Tamtam" festival che nasce per volontà dell'Assessore Tecco, che viene sponsorizzato e con tanto di patrocinio dal Comune di Cuneo, quindi il Comune si deve assumere la propria responsabilità, se quello che è stato il "Tamtam festival" ritiene essere un fallimento ed un fatto negativo voglio anche sottolineare come, ho detto se, voglio anche sottolineare come credo al di là del fatto che non sono Comunista perché qualcuno prima diceva quello, è altrettanto evidente che in 14 anni credo di aver fatto sicuramente la parte di colui il quale chiedeva rispetto delle regole.

Fatta questa doverosa premessa io sono preoccupato all'interno della necessità di rispetto delle regole che ci sia un ritorno a questo neo oscurantismo e mi spiego: visto che alcuni interventi vanno in quella direzione io metto le mani avanti, quello che voglio dire è questo: 10 giorni fa abbiamo letto sulle pagine dei giornali che c'era una raccolta firme su viale degli Angeli perché in via precauzionale la gente metteva avanti le mani per dire non vorremmo che ci fosse rumore, questo è stato richiamato prima, il discorso del "Nuvolari" è stato richiamato prima, a parte il fatto che in due casi almeno il problema dovrebbe essere semmai quello di rispetto di quelle che sono le regole, ma anche di tipo imprenditoriale, ci sono dei soggetti che in questa città hanno

acquistato le licenze, le hanno pagate anche fior di quattrini e ci sono altre persone che hanno avuto spazi pubblici non solo gratuiti ma anche con sovvenzionamento, prima parentesi.

Seconda parentesi, e torno al discorso che facevo prima quando richiamavo questa incredibile affinità. Ha ragione il Consigliere Botta a dire non è possibile che ci siano delle lamentele, dopodiché dovremo fare un vaglio di quelle che sono numericamente le lamentele che ci arrivano, prendere atto del fatto che dobbiamo anche qui decidere politicamente se vogliamo una cosa piuttosto che un'altra, ma su una cosa dobbiamo essere tutti quanti sulla stessa lunghezza d'onda e tutti quanti d'accordo, esiste una legge quindi non un'idea di qualcuno che chiama in causa il rispetto di un certo tipo di quello che è l'emissione dei rumori, che individua un numero massimo di decibel che non può essere superato.

Ecco noi dobbiamo trovare e qualcuno l'ha già detto la sintesi tra la libertà di vedere i nostri giovani è stato un po' incredibile nella sua esposizione però ha ragione, io ho i bambini piccoli e non vanno ancora in discoteca, non vanno ancora al night, non vanno da nessuna parte, però quando saranno grandi spero come il papà, che i miei figli vadano magari vicino così sono anche più tranquillo; noi dobbiamo creare i presupposti perché i nostri giovani possano stare qua e stare tranquillamente senza porsi il problema che disturbano o se non disturbano qualcuno, perché ha ragione il Consigliere Comba c'è anche il legittimo desiderio di chi vuole dormire di dormire, però adesso non andrei neanche ad estremizzare i concetti perché altrimenti ha ragione di nuovo il Consigliere Bodino chiudiamo tutto.

Si dice che se uno vuole fare qualcosa deve andare a Beinette sperando che non ci sia vento che tira da questa parte perché altrimenti ci si lamenterà anche con Beinette e quant'altro, io questo vorrei che fosse sottolineato e vorrei che fosse la risposta della Giunta che ricordo, semmai ce ne fosse bisogno, fu la prima a decidere di andare a fare questo tipo d'operazione ed ha ragione il Consigliere Bodino quando dice che quanto meno non ci dovrebbero essere due pesi e due misure quando si mette su un piatto della bilancia "Nuvolari" e sull'altro piatto della bilancia "Tamtam".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO (DS- CUNEO VIVA): Io ho letto l'interpellanza del Consigliere Botta, non farò una levata di scudi a difesa perché questa è un'interpellanza che non attacca i posti dove vanno a divertirsi i giovani, chiama solo il rispetto delle regole, mi sono sempre battuto per il "Nuvolari", mi sono sempre battuto per piazza Boves perché sono locali dove vanno i giovani e li abbiamo martellati con controlli dell'ARPA per cui hanno tassativamente orari di chiusura e non possono sgarrare più di tanto, questo sia il "Nuvolari", sia tutti i locali che ci sono sul capoluogo.

E' vero che invece l'iniziativa lodevolissima perché più posti ci sono e meglio è sia chiaro, è vero però che quest'iniziativa alle cinque mette ancora musica d'estate e se può andare bene per un giovane ed io sono stato uno di quelli che alle cinque è andato a fare il giro, qui tutti stasera parliamo ma probabilmente forse l'unico che c'è andato alle cinque del mattino sono stato io e vi posso garantire che non c'è nessun altro locale in Provincia che può tenere musica fino alle cinque perché i locali normalmente devono chiudere alle tre, non so se l'ARPA è andata a controllare i suoni però capisco che se c'è una legge che prevede la chiusura dei locali alle tre va benissimo che il Comune lanci tutte le iniziative possibili ed immaginabili, ma le leggi vanno rispettate, allora se l'interpellanza fosse stata fatta per i decibel durante l'orario di chiusura sarei stato assolutamente contrario, ma siccome chiede una verifica degli orari di chiusura e del rispetto delle leggi che gli altri locali rispettano perché no!



Io ti faccio l'esempio classico: il "Nuvolari" a mezzanotte deve terminare la musica, il "Live" deve finire a mezzanotte, da mezzanotte all'una ci può essere musica da DJ però entro l'una deve terminare tutto, allora se la legge è uguale per tutti che gli organi preposti controllino; detto questo ce ne fossero altri cento posti così forse la gente comincerebbe a lamentarsi di meno e ad uscire di più.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI (LA MARGHERITA): Innanzitutto mi fa piacere sentire comunque l'interpellanza del Consigliere Botta anche perché ne feci, è stata ricordata, una simile per i giardini Fresia, quindi mi sarebbe piaciuto che anche in quell'occasione il collega Botta avesse condiviso alcune mie preoccupazioni; io penso che comunque sia proprio solo questione di buonsenso e di rispetto di leggi che sono previste, forse sarà perché non sono più giovane ma non riesco a capire come uno per divertirsi debba ubriacarsi e perforarsi i timpani con la musica, anche perché quando la gente si lamenta lo fa perché la musica forse ha volumi un po' elevati.

Nel caso del Consigliere Bodino non so o lui soffre d'insonnia oppure dorme di giorno perché evidentemente non dico di tutti ma quando ci sono delle persone che alle tre del mattino, io non dico alle undici di sera o a mezzanotte, quando la gente si lamenta lo fa perché primo la musica viene udita a chilometri di distanza, secondo perché viene udita alle tre del mattino.

Io penso che se in giro ci sono delle persone che non sono più giovani ed hanno comunque voglia di andare a dormire piuttosto che di vedere la televisione in casa loro senza dover tenere le finestre chiuse in estate, se vogliono sentirsi un pezzo di musica classica perché non gli fa piacere di avere i timpani perforati dalla musica da discoteca, forse si tratta anche di venire incontro alle esigenze di queste persone che non sono più giovani; ribadisco non vedo perché un giovane per divertirsi si debba perforare i timpani, io in discoteca ci sono stato ed ultimamente nonostante abbia 50 anni in discoteca ci vado, però vi garantisco che se rimani un'ora lì poi ti fa male l'orecchio veramente e quindi se anche la tengono un pelino più bassa forse si divertono lo stesso.

C'è un dato comunque da tenere presente e che forse spiega il perché di queste situazioni e riguarda proprio la tipologia del discopub, quindi varrebbe la pena che gli organi preposti controllassero la struttura di questo discopub; due secondi per illustrare il problema, un tempo la musica a questi livelli veniva fatta in locali preposti che si chiamavano discoteche le quali avevano una caratteristica comune con il discopub, vale a dire il bancone dove andare a bere ed i tavoli dove sedersi, l'altra caratteristica è che, e qui i tecnici mi possono aiutare, la discoteca aveva un sistema di insonorizzazione con lastre di piombo, con quello che è, che faceva sì che il rumore rimanesse contenuto nel locale medesimo in cui la musica veniva suonata.

Purtroppo, e ce lo insegnano il caso del "Tamtam" piuttosto che il caso Fresia, la musica da discoteca viene eseguita in locali che non hanno le caratteristiche da discoteca e quindi è normale che la musica fuoriesca dai medesimi locali e vada a disturbare i vicini, probabilmente se i discopub volendo suonare della musica ad alto volume si dotassero delle strutture di cui a suo tempo si sono dotate e si dotano tutt'ora quelle che vengono chiamate discoteche, dove viene suonata la musica ad alto volume, probabilmente si riuscirebbe a trovare la quadra, vale a dire far divertire i giovani come giustamente sottolinea il Consigliere Bodino e permettere a coloro che giovani non sono più, e pare che siano la maggioranza perché la popolazione tende ad aumentarsi d'età, i quali poverini loro vogliono vedersi Sarabanda in televisione, vogliono leggersi un libro di un autore, vogliono sentirsi Bach.

Quindi in questo caso potrebbero fare la loro parte gli uffici preposti, andare a verificare se in questi locali dove viene eseguita della musica ad alto volume abbiano le caratteristiche per far sì che la musica ad alto volume possa essere eseguita e forse finalmente si troverebbe la quadra di chi vuol dormire e di chi vuole sentire musica ad alto volume e bere una tequila.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Serale Luca, Bandiera Giancarlo, Galfrè Livio e Fino Umberto. Sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io non aggiungo assolutamente nulla a quanto i colleghi già hanno detto sarebbe banale, una cosa però voglio puntualizzarla, io sono interessato in particolare a sentire la risposta dell'Assessore che chiaramente scriverò e terrò a memoria perché tutte le situazioni simili che secondo me si ripresenteranno per il futuro dovranno essere valutate secondo lo stesso metro, quindi non si deborda né al MIAC ma tanto meno al "Nuvolari".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Intanto per rispondere ad alcune domande in generale e poi andrò più nel caso pratico, il Comune di Cuneo non ha concesso patrocinio a questa manifestazione, l'edizione ultima può andare a prendere quello che volevo dire è che gli organizzatori hanno avuto contatti diretti sia con il MIAC che con l'ufficio dei comparti produttivi proprio per questo motivo, quando viene istruita una pratica viene fatta una domanda e l'ufficio dei comparti produttivi fa sì che si avvii una procedura alla quale poi fa fede anche un sopralluogo ed una richiesta della Commissione di Vigilanza Comunale, che tra l'altro aveva chiesto anche dei provvedimenti in proposito ed ai quali aveva fatto seguito anche una sorta di mascheramento proprio per attuire questo.

Per quello che riguarda la prima domanda fatta dal Consigliere Botta, quindi se ad oggi era pervenuta una nuova richiesta, posso rispondere che in questi giorni è intervenuta, non so se proprio per concomitanza dell'interpellanza o meno, una richiesta da parte degli organizzatori in cui oltre che ad allestire l'area spettacolo, quella culturale area bimbi e tutto questo genere d'intrattenimenti loro richiedono anche un permesso per allestire attività commerciali che sono attinenti alla manifestazione e l'autorizzazione l'anno scorso era stata rilasciata ai sensi sia degli articoli 9 e 10 e 68 del Testo Unico per la Pubblica Sicurezza degli spettacoli ed intrattenimenti musicali.

Per quello che riguarda più in particolare il rumore, per quello che riguarda la zonizzazione acustica l'area del MIAC che è caratterizzata da delle piste da ballo, bar ed aree di svago è classificata in classe 5 e per capire in che genere di classe appartengo occorre capire che il range, ovvero le tipologie di classe vanno da 1 a 6 e le zone che sono limitrofe al MIAC anch'esse sono classificate come classe 5, quindi hanno gli stessi limiti acustici che sono imposti a quelli del MIAC e per capirci meglio queste limitazioni acustiche sono limite diurno, cioè dalle 06.00 del mattino alle 22.00 sono 70 decibel e dalle 22.00 alle 06.00 del mattino 60 decibel.

Quando poi viene rilasciato il permesso da parte del settore dei comparti produttivi si fa fede alla legge quadro sull'inquinamento acustico e si richiede a coloro che hanno il permesso che gli

spettacoli che sono previsti nell'area citata, in questo caso del MIAC, devono terminare entro le ore 24.00, quindi entro quell'ora devono essere concluse le esecuzioni dal vivo e devono essere ridotte le esibizioni con dischi che comunque dovranno terminare entro le ore 02.00 del mattino, ovviamente il tutto senza arrecare disturbo alla quiete ed al riposo delle persone.

Inoltre le Forze di Pubblica Sicurezza come avviene normalmente per tutti gli spettacoli siano essi organizzati sporadicamente o spettacoli come quelli che vengono organizzati nell'area MIAC d'estate o altro in continuità hanno come procedura delle visite a campione da parte delle Forze dell'Ordine ed anche della Polizia Municipale; inoltre se per questa nuova edizione cui fa fede la domanda che è stata fatta in questi giorni, a cui farà seguito comunque come ho già citato il sopralluogo ed il via libera da parte della Commissione di Vigilanza Comunale, continueranno ad esserci problemi il Comune di Cuneo chiederà all'ARPA di fare un campionamento di quello che sono le emissioni acustiche e di lì si capirà se ci sono dei problemi di superamento di quelli che sono i limiti imposti per legge, grazie.

PRESIDENTE: La parola all'interpellante Consigliere Botta.

CONS. BOTTA: Io sono soddisfatto delle risposte dell'Assessore perché mi ha risposto punto per punto, erano cose che volevo sapere, diciamo che forse ho trovato più comodo scrivere un'interpellanza che andare negli uffici a chiedere, però sapevo che era una cosa che poteva essere di patrimonio comune e quindi mi conforta, nel senso che immaginavo già che fosse questo perché io sulle vicende "Nuvolari" e su altre c'eravamo tutti studiati queste norme e si sapeva che la mezzanotte era l'orario di chiusura per il live; mi pare che di volta in volta se vogliono possono chiedere qualche volta delle deroghe venerdì e sabato per fare un'ora in più e cose di questo tipo.

Aggiungo solo due cose perché sono stato tacciato di oscurantismo oppure di usare due pesi e due misure, partiamo leggendo la mia interpellanza quindi non è una cosa che aggiungo adesso: "pur avendo sempre espresso valutazioni positive sulla messa in pratica di tali manifestazioni", quindi sono io il primo a dirlo che sono sempre stato favorevole a queste cose, se rifacciamo la discussione che avevamo fatto in altre situazioni dove si metteva in discussione l'esistenza stessa di quei momenti di svago e di divertimento perché alle 22.30 – alle 23.00 lì davano già fastidio, quindi io ripeto le stesse cose infatti.

Mi spiace un po' Consigliere Bodino che ti sei arrabbiato così e mi tacci di oscurantismo ma mi pare proprio con quest'interpellanza di non voler... io ci vado anche spesso lì e meglio perché vado con mio figlio, al "Nuvolari" ci sono delle facce che non vanno bene quindi vado lì, se devo fare una cosa elettorale faccio più danni con questa che vantaggi mettiamola così, poi è ovvio che in questo periodo dei cittadini me l'hanno chiesto, io apprezzo molto quei cittadini che 6 mesi prima ti dicono guarda che c'è quella cosa lì ed hanno già fatto 2 anni di edizione, vediamo al terzo di dare una registrata e quindi ho proprio apprezzato anche il metodo che è stato utilizzato.

Quindi ho ritenuto opportuno presentare quest'interpellanza, so benissimo che durante gli orari di spettacolo e di cartellone lì fanno liscio, latino americano, fanno tutte queste cose che a 300 metri non senti, Angelo hai ragione tu le cose che fanno lì che sono i cartelloni e che fanno e che io ho visto perché ho partecipato quando sei a 300 metri non le senti, io registro questo caso che alcune volte secondo me fin dopo che hanno chiuso, alle tre – alle quattro, comincia il vero "Tamtam", ci saranno degli appassionati suonatori di bongòs che vi assicuro è una delle cose peggio del rock perché si sente ancora di più e quindi registro questa cosa, mi confortano le cose che dice il Consigliere Noto perché lui che è un tiratardi che se vuole andare in un posto dove sa che è

ancora aperto magari va lì, quindi si vede che concentrandoci sempre sui punti storici qualcuno che è appena arrivato ha goduto in questo periodo di non troppa attenzione da parte dell'opinione pubblica perché gli stessi cittadini che me lo dicono dopo 3 anni vuol dire che i primi 2 anni hanno provato a sopportare. Ripeto le cose che ha detto l'Assessore mi confortano, sono contento che la rifacciano così ci possiamo andare anche quest'estate, io presumo che il fatto che ne abbiamo parlato, il fatto della presentazione di un'interpellanza faccia sì che gli organizzatori siano un po' più motivati ed un po' più attenti, già di per se stesso è ovvio che qualora dovessero continuare a travalicare questi limiti che sono quelli degli altri, sono quelli che si mettono a tutte le altre iniziative, vadano un po' richiamati all'ordine.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a: "Situazione Algat", alla quale risponderà in parte l'Assessore Mantelli ed in parte l'Assessore Ambrosino che è andato a Roma all'ultimo incontro":

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale;

premessso

che nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale cittadino il sottoscritto ha presentato richiesta di chiarimenti circa la situazione occupazionale e non della società ALGAT;

premessso

che le risposte ricevute, pur nella loro incompetenza, risultavano complessivamente tranquillizzanti;

premessso

che l'Assessore competente si è reso disponibile a relazionare in Consiglio Comunale circa gli sviluppi;

premessso

che recentemente si dovrebbe essere tenuta una riunione a Roma con la proprietà;

premessso

che nella lettura di giornali, da voci circolanti nell'ambiente, da considerazioni percepite anche da fonti sindacali, esiste ancora una forte preoccupazione per l'occupazione nelle aziende cittadine, preoccupazione alimentata anche dalla perdurante ed incredibile assenza del piano industriale;

#### INTERPELLA

la S.V. per:

- o Ricevere aggiornamenti circa la situazione ALGAT, sia per quanto attiene agli aspetti occupazionali (piano industriale, livelli occupazionali, prospettive future), sia per il risvolto urbanistico (varianti, ecc.);
- o Conoscere l'eventuale esistenza di una legge dello Stato che preveda l'obbligo di un piano industriale.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.”

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Molto semplicemente ho rappresentato la parziale soddisfazione rispetto alle risposte che ho avuto la volta scorsa, parziale nel senso che, anche le risposte erano di circostanza però ho riformulato l'interpellanza per due ordini di motivi: il primo perché in allora, e lo ringrazio ancora adesso, l'Assessore si era reso disponibile a relazionare su quanto stava accadendo; la seconda perché contrariamente a quelle che erano le rassicuranti o parzialmente rassicuranti risposte avute, ho il sentore che anche dalla lettura di quello che appare sui giornali rispetto alla problematica Algat le cose sembrano andare in un'altra direzione.

Penso che sia noto a tutti quanti il fatto che l'Algat per quello che riguarda la zona di Cuneo stia facendo parecchio lavoro e mi risulta che addirittura ci sia anche l'esigenza di ricorrere allo straordinario però è altrettanto vero che per quelle che sono le commesse che vanno fino al 31/12/2007 si può dire che forse domani non c'è più niente. Tra le altre cose ho sentito, con beneficio d'inventario, sembrerebbe anche che particolari attenzioni da un punto di vista tecnologico non si siano determinate nello stabilimento di Cuneo, ed è singolare se ricordo come lo stabilimento di Cuneo in precedenza prima della questione, che poi ha portato alla situazione a tutti quanti nota, fosse da un punto di vista di tecnologia tra i più avanzati a livello non solo provinciale, non solo regionale ma anche nazionale.

Solo delle rassicurazioni in questo senso, peraltro e ho concluso, credo di poter dire senza che quanto meno visto che si parlava di lavoro di alcuni concittadini qualcosa potesse interessare qualcuno, evidentemente così non è! Dicevo che anche sentendo le maestranze sindacali la preoccupazione sembra provenire anche da quelle parti, se potessimo avere un chiarimento circa quello che sta succedendo sia rispetto all'incontro che è avvenuto a Roma se ha portato novità e sia per quello che riguarda eventuali vostre notizie che voi avete magari acquisito rispetto alla problematica.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Rispetto all'interpellanza fatta dal Consigliere Lauria si può dire che la preoccupazione per l'impianto certamente resta, ma resta anche il fatto che probabilmente la nottata è passata perché noi fino a qualche anno fa, anzi non moltissimi mesi fa, temevamo che l'azienda addirittura fosse destinata a chiudere, quindi l'impianto produttivo su Cuneo c'è, è stabile, lavora come dirà l'Assessore Ambrosino parlando dei risultati che ha potuto raccogliere nel corso della riunione di Roma, il lavoro è intenso, c'è anche un'intensa produzione di fatturato.

Qui è un problema secondo me essenzialmente di relazioni industriali nel senso che la proprietà che si è presentata ancora ad un'altra riunione che si è svolta subito prima di Natale qui a Cuneo all'Algat, continua a sostenere la tesi secondo la quale non è necessario, non è in grado di fare un piano industriale scritto, perché il suo piano industriale sta nel fatto che loro hanno 3 aziende di cui le più malmesse erano Lecco in particolare e San Carlo Canavese su cui hanno immediatamente investito. In effetti hanno mantenuto gli impegni di investimento che hanno assunto nel momento in cui hanno ottenuto l'azienda dall'amministrazione straordinaria e che Cuneo ha delle condizioni tali per cui può tranquillamente continuare a lavorare per un certo periodo in una situazione di conto terzi, che è quello che crea quel dato che il Consigliere Lauria sottolineava in merito alle scadenze temporali e che è in grado di agganciare la ripresa e

che comunque immediatamente dopo aver sistemato questi primi due impianti sarà la volta di Cuneo.

A sostegno di ciò loro portano due motivazioni: una che ci chiederanno prossimamente un ampliamento in via Tiziano e dall'altra che, questo lo riporto pari, pari dalle cose dette dal signor Castiglioni nel corso dell'incontro avvenuto prima di Natale, non è loro intenzione sfruttare l'occasione che noi gli avevamo dato dal punto di vista edilizio in quanto non hanno bisogno di liquidità per poter procedere, hanno anzi intenzione di poter occupare ancora questa parte di fabbricato a fini industriali per attrezzature o per altre attività di questo tipo, così ha detto ripeto la proprietà di fronte anche ai sindacati.

Quello che noi abbiamo continuato a chiedere è che queste cose che possono costituire anche una assicurazione per i dipendenti che venissero messe per iscritto perché comunque l'ente locale è direttamente interessato all'evoluzione della situazione, non fosse altro perché comunque gli ampliamenti devono poi essere concessi dal Comune e c'è un problema di mantenimento di un impianto produttivo, questa questione che è stata sollevata a dicembre, non ha avuto soluzione neppure alla riunione che si è tenuta pochi giorni fa perché mi risulta che in realtà il piano industriale non sia ancora stato presentato.

Diciamo che dal punto di vista sostanziale gli impegni occupazionali sono stati rispettati nel senso che loro avevano ancora 5 persone, pare da prendere, in cassa integrazione e li hanno riassorbiti, quindi il quadro è completo; certo che è un quadro in cui abbiamo salvato l'impianto produttivo e si è dimezzata l'occupazione, ma lo stesso era avvenuto in altri impianti nel senso che il metalmeccanico ha avuto un periodo piuttosto difficile ed oggi pare che si stia riprendendo, anzi si sta riprendendo, per cui speriamo che i risultati possano essere buoni.

I dati che vi darà l'Assessore Ambrosino sono dati che ci permettono di ragionare su un futuro non dico roseo però per lo meno di impegni concreti che non hanno avuto ad oggi smentita, certo forse una regolatina nei rapporti industriali l'Algat la dovrebbe prendere, perché anche al Ministero nella riunione a cui avevo partecipato io il 23 ottobre risultava strano ai funzionari del Ministero per lo Sviluppo Economico che non vi fosse un piano industriale anche perché, e qui rispondo all'ultima domanda, il piano industriale è teoricamente uno dei documenti che si devono allegare alla richiesta di acquisizione al momento in cui c'è l'Amministrazione Straordinaria, sostanzialmente la legge lo prevede.

Io non so che cosa abbiano allegato e come sia andata la vicenda perché è una questione che riguarda il Ministero delle Attività Produttive allora, e dello Sviluppo Economico oggi. Rimane un po' un punto interrogativo a cui nessuno di noi sa rispondere, è un nostro compito porlo come problema nel momento in cui insistiamo per avere un piano industriale per il futuro, questo sicuramente sì, e per fare una verifica attenta del mantenimento degli impegni che ad oggi ripeto sono soltanto impegni verbali presi anche con una certa foga perché il personaggio è focoso, il Dr. Castiglioni che dice: "ce la facciamo anche da soli!" Però rimane questo punto interrogativo, diciamo che per lo meno l'impianto è lì, i lavoratori ci sono e quindi qualche elemento di risultato la nostra attività l'ha ottenuta.

**PRESIDENTE:** Un'integrazione dell'Assessore Ambrosino.

**ASS. AMBROSINO:** Solo per due aggiornamenti come chiedeva il Consigliere Lauria, intanto ho partecipato per conto dell'Amministrazione Comunale insieme all'Assessore Provinciale Viglione, era presente anche la proprietà, quindi era presente il Dottor Castiglioni il 16 di gennaio, la relazione è un po' questa: noi siamo partiti dal 2006 dallo stabilimento di Cuneo con 97 dipendenti, nel frattempo 3 sono fuoriusciti durante l'anno 2006 ed è stata assunta una nuova

persona, quindi ad oggi i lavoratori sono 94. Confermo quanto diceva prima l'Assessore Mantelli, soltanto sui numeri una precisazione: sono ancora 15 i lavoratori in cassa integrazione allo stabilimento di Lecco ma verranno assorbiti tutti entro il mese di aprile; a Cuneo sono stati fatti dei corsi di aggiornamento uno di saldatura già terminato per 5 persone, ce ne sarà uno di robotica per 6 persone e poi un altro per gruistica 20 persone.

C'è stato in questi anni questo tipo di fatturato sull'Algat: siamo partiti nel 2005 con 16 milioni di euro, abbiamo il consuntivo 2006 con 21 milioni di euro quindi decisamente una crescita ed in particolare c'è stato un 33% di aumento sui 3 stabilimenti a Cuneo, il fatturato è aumentato del 78% perché è partito pressoché dal nulla e perché si sono individuati i nuovi clienti che hanno fatto in qualche modo lievitare il fatturato; vi è una previsione per il 2007 di 28 milioni di euro, cioè il 40% in più a San Carlo Canavese, 30% in più su Lecco e con una certa stabilità su Cuneo nel 2006.

Devo ancora evidenziare che il gruppo "Casti" ha investito su San Carlo Canavese 20 milioni di euro in attrezzatura proprio per rilanciare l'azienda, come diceva prima l'Assessore Mantelli a Cuneo si lavora per conto terzi, pertanto il Dottor Castiglioni diceva che per quanto attiene la costruzione di stampi, cioè per rendere moderna l'azienda, occorrono nuovi capannoni e quindi un forte investimento in attrezzatura ed è un po' questo che è legato al dubbio del gruppo, si è anche permessa la proprietà di fare questa affermazione che cito testualmente perché ho preso appunti: "Cuneo è l'unica realtà delle 3 che non mi preoccupa perché è un'azienda verticalizzata che deve trovare soltanto la giusta sistemazione", questo è quanto ha detto il Dottor Castiglioni.

Ha confermato che eventuali investimenti di natura abitativa se ci saranno verranno considerati successivamente all'impegno nell'azienda, poi sottolinea: "il mio gruppo è un gruppo che è entrato con il cuore in quest'operazione, noi le fabbriche di solito le apriamo e non le chiudiamo". Nonostante questa affermazione forte su richiesta di presentare un piano industriale lui ha sostenuto che in quel momento non era in grado né di valutarlo né tanto meno di presentarlo; io ho ribadito la preoccupazione direi più che legittima della città di Cuneo per l'occupazione di queste persone e per l'azienda, nel frattempo ho dato la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, ma la stessa cosa ha fatto il collega Viglione per quanto riguarda la Provincia, per far sì che se investimento ci deve essere e speriamo forte nella città di Cuneo noi come Amministrazione Comunale e Provinciale siamo disponibili e la proprietà ha gradito molto questo tipo d'interventi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: E' evidente che su una partita di questo genere non ci possa essere scontento piuttosto che gradimento, la preoccupazione esiste, la preoccupazione tangibile, la preoccupazione anche oggettivamente reale nel senso che c'è un gruppo che investe milioni di euro in un'operazione e lo fa senza avere un piano industriale. Voi capite come me che è quanto meno singolare, così come è singolare che un gruppo benefici di una legge appositamente creata in un momento storico proprio per andare a convertire situazioni tipo queste ed in mancanza non di un elemento così formale ma sostanziale si vada comunque avanti.

Non è che devo dire siete bravi o non siete bravi, stiamo parlando della nostra città e la preoccupazione mia come immagino sia anche vostra ed ancora di più di chi ci lavora dentro. Così come peraltro penso se da un lato ci sono momenti di tranquillità ce ne sono altrettanti di non tranquillità, a me spaventa un po' rispetto ad un investimento come quello che deve essere stato acquisire i 3 stabilimenti, a me spaventa un po' che un'azienda come quella di Cuneo che torno a ripetere era un fiore all'occhiello di quello che era l'impiantistica e quant'altro riconduca

tutto a lavorazioni conto terzi; ho e rappresento una forte preoccupazione rispetto a questa scelta industriale che accompagnata all'assenza di un piano industriale probabilmente fa sì che un minimo di allarme quanto meno sia assolutamente condivisibile.

Altra questione che secondo me non è di poco conto è il fatto, anche se per un altro motivo e mi riferisco ovviamente più all'Assessore Mantelli che non all'Assessore Ambrosino, è il fatto che loro non intendano beneficiare di quella che sarebbe un'eventuale concessione di cambiamento di destinazione d'uso rispetto al quale dobbiamo essere e su questo mi sembra di dire che si sia tutti quanti d'accordo, fermi ed inamovibili rispetto a quello che ci si è detto tanto tempo fa ed abbiamo detto ai lavoratori. Sono anche preoccupato che uno stabilimento all'interno di un tessuto di tipo residenziale oggi in disuso però acquisisca nuova strategia di tipo industriale, sono un po' preoccupato perché considero quella zona comunque non propria per un'attività di quel tipo.

E' solo quello che volevo rappresentare, sono convinto per le premesse che ho fatto che la condivisione e l'attenzione sarà massima, vi chiederei nuovamente, se non ci fossero stati questi allarmismi di tipo giornalistico ovviamente non avrei fatto l'interrogazione ed avrei aspettato la vostra relazione nell'apposita Commissione, se potessimo solamente creare dei passaggi istituzionali continui rispetto all'evolversi della situazione.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Movicentro - Richiesta chiarimenti":

"Il sottoscritto Lauria Giuseppe, capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale;

preMESSo

che, nonostante un settimanale cittadino abbia titolato "Avanti Est-Ovest e Movicentro – l'autunno mite favorisce l'avanzamento dei lavori nei cantieri", per il secondo caso pare non sia così;

preMESSo

che, come risulta allo scrivente, i lavori vicino alla stazione appaiono fermi da un po' di tempo;

preMESSo

che alcuni motivano lo stop nei lavori con il loro sfioramento nei costi previsti dovuti a lavori supplementari resisi necessari e non previsti in fase progettuale;

preMESSo

che, anche per la prossima Adunata Nazionale degli Alpini di Maggio 2007, tale arresto è più che mai inopportuno;



premessso

che la Città non può più pagare i conti dovuti ai prolungamenti immotivati dei lavori (ieri Est-Ovest., oggi Movicentro?)

### INTERPELLA

la S.V. per conoscere:

- o Se quanto sopra riportato, quindi la sospensione dei lavori, corrisponda a verità e, in caso di risposta affermativa, quali siano le cause, se calcoli errati nella progettazione, lavori non previsti, in questo caso quali, etc.).

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.”

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Brevemente mi è giunta voce, perché per la verità non ho avuto modo in questo periodo di verificarlo in loco, che i lavori di costruzione del Movicentro avessero subito uno stop, e che lo stop fosse da addebitare a dei calcoli sbagliati e delle scelte sbagliate anche di programmazione; poiché ritengo che l'opera sia assolutamente prioritaria per una serie di considerazioni, non ultima anche la prossima avventura che ci aspetta tutti e che ci vede tutti quanti impegnati e mi riferisco all'Adunata Nazionale degli Alpini, io chiedo con quest'interrogazione di sapere se è vero che i lavori sono sospesi o si sono allentati, se è vero che questo è da attribuire a dei calcoli progettuali sbagliati e “se posso avere conferma” che la realizzazione dell'opera arrivi a conclusione nei tempi che prospettate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io mi associo a questa interpellanza non tanto per chiedere le cose che ha già chiesto il Consigliere Lauria perché questo è chiaro che dovrà avere delle risposte, ma per fare alcune considerazioni su questo problema del Movicentro, io sono sempre stato sin dall'inizio della legislatura uno che ha sostenuto quest'opera del Movicentro. Ho anche detto poi successivamente da come era previsto all'inizio a come ormai si è attuata la cosa, per i ritardi notevoli che ci sono stati nell'avviare questa struttura, 4 anni di attesa, si è partorito una cosa che come volevasi dimostrare è inconsistente, è un topolino e mi viene opportuno chiedere all'Assessore Lerda, perché qui sono 21 posti per i pullman, questo è quanto si sta facendo, 21 posti per i pullman, guardate quanto disagio sta creando di mesi per fare 21 posti per i pullman, ma venga pure perché è importante anche questa sede per i pullman.

Ma ciò che serve in quell'area oltre ai pullman è l'ampliamento di quell'area com'era prevista sin dall'inizio per il parcheggio auto, erano previsti 780 posti macchina, lì c'era la possibilità della finanza progetto ma sappiamo bene come vanno a finire queste cose perché poi la finanza progetto va a finire che il privato costruisce, poi dovrà o vendere i posti o gestirli in che modo, quindi non c'è più un interesse diretto della comunità, del Comune per la comunità, c'è un interesse ovviamente pecuniario di scambio, se c'è interesse si farà sennò meno.

Quindi quell'area è un'area molto importante perché è un'area attinente all'ospedale, sappiamo bene quali sono le problematiche in quel settore ed ultima domanda che faccio all'Assessore, sicuramente ne terrà conto perché in quest'ottica noi votammo in quest'aula un ordine del giorno presentato dal sottoscritto per la salvaguardia delle alberate, ovviamente nel disegno complessivo

a cui facevo riferimento prima, oltre il Movicentro per i bus anche quello più in generale del parcheggio, mi spingo in avanti affinché ci sia sempre quest'attenzione a salvare queste alberate e non abatterle com'era previsto in un primo momento.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: La risposta sarà breve perché di fatto le notizie che sono giunte al Consigliere Lauria non sono realistiche. C'è stato durante l'estate un rallentamento dei lavori ma che è dovuto alla necessità di spostare una condotta d'acquedotto che per quel che risultava dalla documentazione comunale doveva essere in una posizione, era leggermente spostata, ma soprattutto la documentazione comunale, parliamo di acquedotto realizzato oltre 50 anni fa, doveva essere una condotta in ghisa sferoidale ed invece era una condotta in ghisa lamellare molto più fragile e molto più soggetta a rotture, c'era il rischio che si rompesse, era una condotta di diametro 450 millimetri che serviva tutto il capoluogo di Cuneo e tutto l'Oltre Stura, quindi avrebbe voluto dire togliere acqua a tutta questa parte della città ed in più creare dei danni enormi perché è una condotta che ha portata di 500 litri al secondo.

Allora si è deciso a quel punto giustamente di spostare questa condotta, il che ha comportato la necessità di fare prima una condotta provvisoria di bypass e poi di mettere quella nuova, il tutto per un costo complessivo di 18.000 euro per il bypass e 22.000 euro per la nuova condotta, totale 40.000 euro su un costo di un'opera che supera i 2 milioni di euro; quindi non ci sono motivi legati ad un aspetto finanziario perché i lavori non vadano avanti.

Fatto questo i lavori hanno ripreso con un ritmo più che buono, adesso si sta procedendo alla realizzazione della palazzina vera e propria del Movicentro, il termine previsto per l'ultimazione dei lavori era e rimane il 31 dicembre 2007 quindi ad oggi non ci sono ipotesi di spostamento del termine dei lavori, era quello il termine contrattuale e quello rimane. Sull'aspetto che invece evidenziava il Consigliere Cravero va avanti, non è che è ferma o che sia un'ipotesi aleatoria, va avanti l'ipotesi della finanza di progetto, avevamo individuato come scelta il progetto presentato dalla ditta Barberis, si sta andando avanti nell'acquisizione dei pareri soprattutto per quanto riguarda la prevenzione incendi e tutto il resto, poi verrà messo in gara quel progetto che prevede la realizzazione di 517 posti auto con finanza di progetto.

Vorrei ricordare che la finanza di progetto ormai è usata dappertutto e non è un onere a carico del cittadino in quanto l'investitore si remunera con il pagamento del posto auto, tanto quei posti auto non potranno mai essere gratuiti e questo è del tutto evidente, ma questo succede sempre e dappertutto, mi pare che il Comune di Milano in questo momento abbia ad esempio in programma 20 interventi di finanza di progetto ed è un modo per far opere che diversamente non potrebbero essere realizzate. Vi ricordo che le tariffe del Movicentro erano state esaminate in Commissione ed erano tariffe estremamente tra l'altro interessanti per cui qualcuno aveva detto che a quelle tariffe l'opera era realizzabile, quindi tutto sommato noi definito tutto l'aspetto autorizzativo metteremo in gara l'opera e non c'è motivo perché l'opera non venga realizzata coi 517 posti previsti dal progetto; sulle piante certamente in fase progettuale verrà tenuto conto di questo aspetto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi considero parzialmente soddisfatto delle risposte avute e spiego perché parzialmente, intanto mi sembra che anche se in maniera molto elegante l'Assessore abbia detto comunque sia che effettivamente i problemi ci sono stati, lui solleva i problemi da responsabilità di qualcuno, mentre in definitiva delle responsabilità almeno nei calcoli ci sono perché non erano

prevedibili e ne prendo atto, che ci sono stati degli sforamenti ancorché minimali all'interno di un costo complessivo di milioni di euro ne prendo anche atto; non ho avuto, forse non l'avevo così bene preparata l'interrogazione perché tra le altre cose una delle cose che avevo sentito è che ci fossero delle difficoltà nell'andare a corrispondere il dovuto in eccesso rispetto a quello che si era preventivato.

Dicendo che sono parzialmente soddisfatto per queste motivazioni l'auspicio è soprattutto la sollecitazione che faccio all'Assessore, tra l'altro ero convinto che mi rispondesse il Sindaco per i Lavori Pubblici, mi auguro comunque così come non è stato per altre opere rispetto alle quali quest'Amministrazione ha sempre sottolineato la rispondenza dei tempi delle opere con quelli che erano i cronoprogrammi e mi riferisco ovviamente all'est – ovest, che almeno questa volta i tempi vengano rispettati, c'è ancora molto tempo davanti, prendo atto del fatto che non ci sono ulteriori complicazioni e quindi l'unica cosa che faccio nel chiudere il mio intervento è davvero di fare particolarmente attenzione alle opere che oggi si stanno determinando perché credo che la città tutta abbia già pagato uno scotto decisamente alto per quelli che sono i lavori che l'hanno interessata.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 6 presentata dal Consigliere Comunale Tassone Giuseppe in merito a: “Corso Giolitti – Corso Brunet e ZTL ambientale”:

“Il sottoscritto Tassone Giuseppe, Consigliere Comunale

#### PREMESSO

Che a far data dal 15 gennaio 2007 sono entrati in vigore i provvedimenti di cui all'ordinanza 4.2007 del Sindaco di Cuneo concernente l'istituzione di una ZTL ambientale in ossequio alla Deliberazione della Giunta Regionale 57-4131 del 23 ottobre 2006;  
Che detta ordinanza del Sindaco individua, tra gli altri, in Corso Giolitti e Corso Brunet le arterie lungo le quali è consentita la circolazione senza restrizioni;

#### CONSIDERATO

Che lungo queste due arterie, già soggette a notevole molte di traffico, insistono tra l'altro scuole e, in Corso Giolitti, anche un notevole numero di esercizi commerciali;

Che si tratta di zone densamente abitate, con popolazione anche anziana e che occorre pertanto assicurare che la circolazione veicolare si svolga in modo fluido e senza ulteriori pericoli per i pedoni;

#### INTERPELLA

Il Sindaco per conoscere l'intendimento della civica amministrazione in materia ed in particolare:

1. se sia stata prevista una presenza pressoché costante nei due corsi interessati di pattuglie della polizia municipale;
2. quali misure siano state individuate a garanzia della fluidità della circolazione ed a tutela dei pedoni, con particolare riferimento alla popolazione anziana ed agli studenti.

Chiede che alla presente interpellanza venga fornita risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale.”

La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS- CUNEO VIVA): Il motivo di questa interpellanza trova la base di partenza sul 15 gennaio, cioè sulla data nella quale è entrata in vigore anche a Cuneo la ZTL ambientale. Ora questa ZTL ambientale prevede l'individuazione di alcune strade principali lungo le quali sia comunque consentito il transito ai veicoli per i quali è interdetta invece la circolazione all'interno della ZTL; l'occasione di quest'interpellanza è pertanto molteplice: la prima è per conoscere dall'Assessore se già vi sono dei dati su quelli che possono essere stati i cali d'inquinamento all'interno dell'area della ZTL ambientale dopo l'entrata in vigore di questo provvedimento, che ricordo ai colleghi è un provvedimento che discende da un provvedimento a sua volta adottato dalla Regione Piemonte e quindi all'interno di una normativa ben specifica.

La seconda parte della richiesta è quella che riguarda specificatamente i due Corsi che sono stati individuati tra gli altri come Corsi all'interno dei quali è consentita la mobilità anche per i veicoli Euro 0 ed Euro 1, cioè per quelli per i quali invece è interdetta la circolazione all'interno degli orari specificati, questa è per conoscere se in Corso Giolitti ed in Corso Brunet si sia assistito ad un incremento di circolazione di traffico, se sia stato verificato o si sia stimato un incremento anche in quello che può essere il tasso d'inquinamento. A livello personale ho provveduto a monitorare la situazione e ritengo che non vi siano stati in questo periodo delle situazioni abnormi rispetto alle precedenti, è chiaro che una via di comunicazione tra i due lati della città, tra le due aree della città è necessaria e ne parleremo più diffusamente dopodomani in sede di approvazione del bilancio, va da sé che questi due Corsi hanno la necessità di specifici interventi ed altro a loro ulteriore miglioramento e che comunque la situazione di questi due Corsi, e specificatamente di Corso Giolitti, debbono essere inseriti in progetti più ampi.

Io credo che in questo momento quella parte della cittadinanza attenda dall'Assessore di conoscere quali sono i dati sui tassi d'inquinamento, abbiamo visto una presenza anche di pattuglie, credo comunque che una visione, un quadro complessivo meriti di essere specificato dall'Assessore questa sera.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Malvolti Piercarlo e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 39 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Qui bisogna rendersi conto invece che questo provvedimento è semplicemente ridicolo e quindi può aspettarsi qualsiasi risposta, ma non è certo che questo risolve il problema anzi lo aggrava, però sotto un altro profilo che forse qualcuno non ha considerato vi faccio un esempio di cosa succede, non so se l'hanno tolta comunque è da giorni che ci sono 3 o 4 automobili storiche ed allora ovviamente ci si deve porre il problema che nel momento in cui qualcun altro più in gamba di noi ha pensato a questa stupidaggine non ha pensato che i parcheggi di quelle macchine che non possono girare saranno occupati da quelle macchine e questo è un problema ancora più drammatico dei parcheggi, altro che la stupidaggine che si dice, perché non esiste neanche sulla carta la questione di tipo ambientale perché è evidente.

Mettiamo i Vigili Urbani per cose più serie che non andare a fare la multa a quel poveretto che ha ancora la macchina di 10 anni fa e che non può cambiarsela, perché poi sappiamo benissimo e bisogna dirlo a chiare lettere che questo provvedimento è contro le fasce deboli o altrimenti bisogna cambiare macchina per incentivare qualche produzione. Bisogna avere il coraggio di dire che questo provvedimento è un provvedimento senza nessun senso; allora addirittura proporre, perché ha ragione il Consigliere Tassone quando dice che non c'è nessuna modificazione, il problema è un altro ci mancherebbe ancora che mettiamo dei Vigili Urbani che devono essere invece destinati a mantenere la sicurezza, a mantenere il decoro, a far sì che ci siano i parcheggi a posto ed altro che andare a salassare questi quattro poveretti che vanno all'ospedale tra le altre cose.

Quindi forse sarebbe il caso che coloro i quali contano di più e quindi sono etichettati dal punto di vista politico guarda caso che hanno la possibilità di dialogare a livello regionale che prendano questo Assessore, questa Giunta e che dicano se sono andati fuori di testa. Perché io fino a prova contraria ho votato questo Sindaco con questa Maggioranza, quando non mi sono più trovato nella Margherita me ne sono andato via senza parole però di sicuro io sono di Maggioranza finché il Sindaco lo vuole perché io ho chiesto i voti con questo Sindaco. Consigliere Galfrè dal punto di vista politico non riesce ancora a capire che ci sono le organizzazioni politiche delle quali io non faccio parte perché io non sono etichettato politicamente, che poi dal punto di vista amministrativo dia l'appoggio ad un Sindaco o ad un altro Sindaco questo è un atto amministrativo, poi quando vado a mettere il mio biglietto nell'urna tu non sai cosa voto quindi finito il discorso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè..

CONS. GALFRE': Io voglio solo fare due o tre piccole domande. Ho perso qualche puntata oppure il piano del traffico non è ancora mai approdato sui banchi del Consiglio Comunale nella versione definitiva? Quindi quando si interviene sul traffico della città in assenza di un piano generale inevitabilmente i provvedimenti sono sconsiderati e tra loro non omogenei e di fatto danno questa sensazione d'inutilità o addirittura come dice il collega Bodino se ho capito bene di stupidità dei provvedimenti.

Io in effetti con l'avvento dell'Assessore Lerda che è un Ingegnere pensavo che le problematiche del traffico avessero più basi scientifiche, più basi tecniche, diventassero coordinate, diventassero figlie di scelte veramente tecniche, potevo capire l'Assessore precedente Sebastiano Dalmasso che non avesse questo tipo di filosofia, ma l'Assessore Lerda dovrebbe averla. Io da un Ingegnere mi aspetterei che non si aspetti un provvedimento della Regione di quel tipo che tutti conosciamo e che disapproviamo tutti più o meno, poi da lì ne discenda una ZTL così a pioggia dove capita, capita, vorrei che questi problemi che abbiamo a cuore tutti, cioè l'ambiente, l'aria buona etc. non fossero figli di provvedimenti estemporanei, bensì figli di una strategia ponderata e comunque non influenzata da provvedimenti stupidi o assurdi come quelli che sono arrivati ultimamente dalla Regione, bensì figli di noi di Cuneo, del Consiglio Comunale, dei tecnici del Comune, qualche cosa di più programmato. Insisto questo piano del traffico di cui sentiamo parlare da 5 anni è arrivato effettivamente alla sua definizione conclusiva? Questi provvedimenti tampone a pioggia che stiamo facendo sono coordinati con questo piano del traffico?

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Manti.

CONS. MANTI (LA MARGHERITA): Di questo problema ne abbiamo già parlato in più occasioni in Consiglio, come diceva l'ultimo intervento, concordando addirittura la posizione sul provvedimento generale, quindi cercando di limitare al massimo quello che poteva essere

l'impatto sulla città e sui ceti più deboli, tant'è che si è circoscritta notevolmente l'area d'interesse del provvedimento regionale che deriva ovviamente da considerazioni molto più ampie.

Quindi questa considerazione la faccio per evitare queste cose abbiamo convenuto quel documento, quella posizione, questo discorso è già passato in Commissione dove si è definita la proposta anche di Corso Giolitti e Corso Brunet e le motivazioni per le quali questa proposta veniva avanzata proprio per far fronte a quelle persone che avevano più bisogno di avvicinarsi in luoghi tipo l'A.S.L. tanto per capirci, che sono proprio le persone più bisognose. Rimanevano alcuni dubbi se non ricordo male che era quelli ma dove parcheggiano etc. questo era il tema, adesso a questo punto a me pare sinceramente come guardare un po' con lo specchietto retrovisore e guardare ciò che abbiamo discusso in altre sedi, anche perché in sede di Commissione abbiamo detto un'altra cosa, abbiamo detto che il provvedimento ultimo che è stato preso sarebbe durato se non ricordo male, poi l'Assessore chiedo che mi risponda eventualmente in questo senso ma mi pare che fosse così, sarebbe durato fino all'apertura dell'est – ovest e poi avremmo rivisto il tutto sul piano generale tenendo conto del traffico in funzione dell'est – ovest, questa era la discussione in Commissione se non ricordo male.

Quindi alla luce di questo sinceramente io penso sia abbastanza prematuro prevedere anche quello che lo stesso Consigliere Tassone propone sui Vigili, nel senso che non ci vedo nei primi giorni, nelle prime settimane quest'afflusso di macchine tali da far pensare che c'è un bisogno di questo genere e come già qualcuno diceva prima non ci vedo neanche l'esigenza perché proprio sarebbe come un'altra delle cose dette in Commissione, quella di pesare il meno possibile rispetto a quelle persone che avevano più problemi di altre e di avere un atteggiamento da portare anche all'attenzione dei Vigili Urbani, di attenzione su queste cose, meno repressione e più persuasione. Io vorrei, e concludo qui, fermarmi a queste riflessioni, quindi al buonsenso delle cose senza utilizzarle da una parte e dall'altra per fini elettoralistici, sono cose molto serie, una delle cose che vengono dette ad esempio è che da parte degli automobilisti me compreso è quella che si fa molto sulle macchine e si fa meno sulle altre cose, una cosa che si sta cercando, in questi giorni proprio ho visto Allario che è in giro per i quartieri a discutere del teleriscaldamento, sono le emissioni inquinanti che sono fuori, allora si sta cercando, si deve cercare di fare delle operazioni che tocchino le macchine, che tocchi il teleriscaldamento, che tocchino le aziende, fare dei provvedimenti, utilizzare dei sistemi che riducano ovunque nella tastiera delle emissioni inquinanti laddove si può e si deve intervenire. E' un ragionamento per me vi garantisco troppo serio per essere trattato a battute così, quindi pregherei me stesso e tutto il Consiglio Comunale di utilizzare un sistema di relazione anche tra di noi che sia più rispettoso delle riunioni precedenti che abbiamo fatto e non tornarci sempre sopra.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io intervengo anche su questa interrogazione anche perché gioco forza sono obbligato, aspettavo l'intervento dei colleghi del mio Gruppo che però evidentemente per motivi contingenti hanno avuto qualche difficoltà ed intervengo perché la riflessione che pone il Consigliere Tassone, che ricordo essere l'unico ad avere ottenuto qualcosa di concreto circa la questione legata al provvedimento in discussione, è proprio lui quando è riuscito e di questo gli va reso merito a stralciare tutta la categoria dal provvedimento medesimo, quindi una straordinaria capacità d'incisione.

Detto questo mi dispiace anche che non ci sia il Consigliere Fino perché è Assessore competente in Provincia e magari qualcosa di diverso aveva anche da dire dal momento che oggi in Consiglio Provinciale il documento che doveva essere affrontato è stato ritirato, quello che sottolineo è che

credo che faccia bene il Consigliere Tassone a preoccuparsi del problema ma noi lo avevamo già detto, questo provvedimento come tanti altri non faceva che spostare il problema e difatti lo ha spostato da una realtà andandolo ad allocare in una realtà ben precisa, sollevando ovviamente le preoccupazioni di quelli che in quella realtà ci vivono e trovo anche assolutamente pertinente il fatto che il collega Bodino ritenga stupido l'intervento con una sola eccezione.

L'intervento credo tutti quanti liberamente lo si può condividere, trovo stupido le modalità con le quali si arriva al provvedimento o con le quali meglio si arriva all'attuazione del medesimo perché che tutti quanti si debba fare qualcosa per la salute lo abbiamo detto in più occasioni, sicuramente il problema delle polveri sottili è un problema di una rilevanza importante, nessuno neanche da questa parte ha mai contestato la motivazione che sta dietro il provvedimento, abbiamo contestato qualcuno più rumorosamente, alcuni magari un po' meno le modalità con le quali si arrivava anche perché penalizza una categoria sola, ma come sempre d'altronde, i poveri e coloro i quali forse lavorano.

Viceversa se un provvedimento di questa portata fosse stato adottato con modalità diverse spalmate negli anni, con capacità anche di andare ad intervenire in quella che era la bontà nel senso di dire a mia mamma che ha la macchina così cara signora si cambi la macchina subito, ti veniamo incontro e ti diamo la capacità di poter acquisire con non tanta difficoltà un'auto che abbia questo tipo di caratteristica e se lo fai tra 3 anni, per dire 3 anni, invece non ti do più niente e ti arrangi, allora probabilmente le persone sarebbero state messe in grado di poter gestire e di poter decidere sul loro futuro anche nell'andare ad acquistare una macchina, visto che checché se ne dica è pur sempre un mezzo di trasporto.

Altra cosa complessivamente parlando era il discorso sulla mobilità in senso generale, io ho presentato un emendamento col quale chiedo che il servizio pubblico sia gratuito che è una delle condizioni o è una delle risposte che si può dare rispetto all'utilizzo eccessivo di quello che è l'autovettura, domani o quando sarà spiegherò che non è così campata in aria l'idea ma è comunque una risposta alla problematica che prima veniva affrontata.

Io non so cosa potrà fare l'Assessore Lerda per dire lì sì e lì no perché comunque sia introdurrà comunque l'elemento spostamento, certo è che questo è quello che si è determinato e certo è e questo va ribadito perché politicamente ha un responsabile che rispetto ad una situazione che era temporanea ed era il primo provvedimento si è arrivati ad un provvedimento che temporaneo non è più perché è a tempo indeterminato e questa è la realtà e quindi coloro i quali in un primo momento, ed ha ragione il Consigliere Bodino, avevano lamentato ed avevano rappresentato il loro dissenso rispetto a questo tipo di operazione oggi non possono essere contenti della modifica che è intervenuta, sono contento che sia arrivato anche il mio gruppo, non posso essere contento della modifica che è intervenuta perché è peggiorativo rispetto a prima e qui ho concluso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero..

CONS. CRAVERO: Sarò molto breve, dico che ha ragione il Consigliere Bodino questo è un provvedimento perfettamente inutile e senza nessun senso come ha detto lui citando le sue parole, ma questo lo dicemmo in allora soprattutto noi e quindi il discorso dell'inquinamento ovviamente poi se magari passa più traffico di queste macchine è un discorso relativo perché l'inquinamento è generale, tutta la città, se c'è o non c'è questo provvedimento è talmente inutile e mi collego al discorso che faceva il Consigliere Manti quando dice che si è circoscritto, ma guarda siamo stati contenti che si è circoscritto perché siamo stati quelli più di molti altri che abbiamo fatto battaglia da questi banchi dell'Opposizione per vedere di annullarlo, poi non si è arrivati a questo ma la responsabilità l'avete voi che al Governo Regionale avete preso questo provvedimento.

Quindi non basta dire che bisogna trovarsi e ci sono altre vie, lo dicemmo in tutte le sedi che ci sono altre vie, perché questo provvedimento non porta un grammo in più di beneficio a livello d'inquinamento, anziché fare quello la Regione doveva prendere provvedimenti di chiudere per esempio le caldaie che ci sono ancora ad olio pesante in città e non solo a Cuneo, la dimostrazione è che questo provvedimento se fosse stato utile avrebbe veramente potuto cambiare le cose, se era provato che erano queste le macchine, queste macchine sono quelle che vanno meglio di molte altre quindi non è questo il problema.

Poi il Consigliere Tassone fa bene a sollevare il problema dell'inquinamento ma è un problema diverso e lo hai detto tu e ne parleremo domani sera o dopodomani in fase di bilancio, perché il problema di Corso Giolitti e di Corso Brunet è il recupero ambientale di questo Corso cominciando dal viale, cominciando dall'arredo urbano ed io in questo senso ho presentato un emendamento; spero che il Consigliere Tassone ed i tuoi colleghi sicuramente su questo emendamento potranno sostenere le tesi che dico e che esplicito in quel documento per recuperare Corso Giolitti e per la vivibilità e per l'ambiente di Corso Giolitti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda..

ASS. LERDA: Partiamo dai dati, noi abbiamo dati comunque parziali che sono relativi ai passaggi e non agli inquinamenti, comunque nei primi 15 giorni di applicazione di questo provvedimento di fatto si è riscontrato sia su Corso Brunet che in Corso Giolitti una diminuzione di passaggi che è veramente minimale. Quindi non credo si possa neanche ritenere significativa perché facendo le misurazioni con le piastre le abbiamo posizionate ed abbiamo constatato che su Corso Brunet nella fascia oraria 09.00 – 12.00, quindi quella della ZTL ambientale mattutina, i passaggi sono scesi da 1.405 a 1.356, quindi 50 passaggi in meno e nella fascia pomeridiana da 1.047 a 1.007, quindi 40 passaggi in meno e quindi torno a dire differenze che normalmente non sono neanche significative perché andrebbero fatte forse su periodi più lunghi.

Su Corso Giolitti nella fascia oraria 09.00 – 12.00 i passaggi sono scesi da 2.661 a 2.653 quindi di fatto sono rimasti invariati e nella fascia 14.00 – 16.00 sono scesi da 1.767 a 1.749 quindi 20 in meno, di fatto il dato che emerge è che non c'è stato comunque un aumento di traffico in questi assi trasversali di attraversamento della città, quindi tutto sommato la ZTL non ha comportato un aumento del traffico o un fatto che tutti si buttassero su questa zona. Per quanto riguarda i dati ambientali non li abbiamo ed eventualmente faremo delle rilevazioni successive, però i dati di traffico ci portano a dire che quanto meno la situazione ambientale non è peggiorata.

I controlli che vengono fatti sono quelli normali di routine, le pattuglie controllano Corso Giolitti, è chiaro che su Corso Giolitti dovremmo invece, e su questo siamo assolutamente d'accordo, ipotizzare una sistemazione complessiva anche ambientale che va a toccare anche l'aspetto del parcheggio, delle piste ciclabili di cui si è parlato prima e quindi di tutto l'insieme. Per quanto riguarda il piano del traffico è stato approvato e dovrà essere aggiornato, noi abbiamo ripetuto più volte che per aggiornare il piano del traffico ritenevamo prima di costituire tutta una situazione a contorno che fosse definita e quindi non è che stiamo andando avanti così alla cieca, ma di fatto in questi anni si sono attuate una serie d'iniziative che hanno fatto sì che si arriverà in tempi abbastanza brevi ad avere una serie di parcheggi di attestamento al contorno dell'area urbana, penso al Movicentro, penso al parcheggio che è in via di ultimazione in Corso Gramsci, penso all'ascensore inclinato per il parcheggio della piscina, penso a tutte queste iniziative che vanno ad inserirsi nell'apertura dell'Est – Ovest che di fatto è prevista per la metà di giugno e non si prevedono spostamenti, quindi a metà di giugno sarà aperta l'Est – Ovest e si potrà ragionare a questo punto su una mobilità che sarà totalmente diversa e cambiata io credo rispetto alle



posizioni precedenti; per cui a questo punto sì che avrà veramente un senso aggiornare il piano urbano del traffico che è stato approvato nella passata legislatura quindi che già esiste.

Per quanto riguarda poi i provvedimenti vorrei solo ricordare a chi è intervenuto che di fatto la Regione Lombardia ha preso un provvedimento che è infinitamente più drastico di quello della Regione Piemonte, perché la Regione Lombardia ha previsto il blocco di quel tipo di autovetture su tutto il territorio regionale non è vero l'ultimo progetto approvato dalla Regione Lombardia prevede il blocco totale del traffico su tutto il territorio regionale; se c'è da dire una cosa è vero la Regione Lombardia si è mossa molto prima, ma prima al governo non c'era il Centro Sinistra, il fatto di non aver mai pensato a far nulla, il fatto di aver sempre dilazionato oggi ci porta a questo, io sto parlando della Regione, difatti la Regione Piemonte non ha mai preso provvedimenti, ha lasciato che tutto andasse e poi è arrivata qui a prendere questo provvedimento sulla cui utilità tutti abbiamo dei dubbi, io non mi nascondo dietro un dito, l'ho detto anch'io e difatti la stessa applicazione fatta sulla città di Cuneo dimostra che abbiamo cercato di fare sì che il danno al cittadino fosse limitato al minimo. Voglio solo ricordare che non è il fatto ideologico, la Regione Lombardia che ha un governo di Centro Destra ha preso un provvedimento infinitamente più vincolante e pesante che blocca il traffico a quel tipo di autovetture su tutto il territorio regionale, difatti c'è l'applicazione di una direttiva europea che ci porta anche in quella direzione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Ringrazio l'Assessore per i dati che ha fornito che sono del tutto rassicuranti, vorrei intervenire su quelli che sono stati gli interventi che hanno fatto alcuni altri colleghi, perché obiettivamente ho l'impressione che si sia usata l'interpellanza per andare a dire delle cose che comunque non erano l'oggetto dell'interpellanza. Al Consigliere Bodino, dico che quando si chiedono delle pattuglie in Corso Giolitti che è l'unico corso insieme a Corso Brunet nel quale possono viaggiare gli Euro 0 e gli Euro 1 non è sicuramente per far fare le multe agli Euro 0 e 1, perché se gli si chiede di andare in Corso Giolitti è chiaro che lì possano viaggiare quindi per piacere vediamo di non confondere le questioni perché probabilmente poi alla fine non si capiscono le cose.

Contemporaneamente vorrei andare a fare un altro ragionamento che ha già toccato leggermente l'Assessore Lerda, per questioni di hobby o di altro mi sono fatto una cultura su quelli che sono i provvedimenti regionali adottati in Lombardia, in Veneto, nella Provincia Autonoma di Bolzano, nella Provincia Autonoma di Trento, in Emilia Romagna e nella parte meridionale della Svizzera; ora io su quelli che sono i ragionamenti relativi a questo provvedimento credo che ognuno di noi abbia delle idee ben precise e le abbiamo esternate in tutte le maniere, se siano utili o meno non lo so, spetta credo ai tecnici andare a dire se veramente l'aria migliora o meno, dico semplicemente che il provvedimento della Regione Lombardia col blocco totale a partire dal prossimo ottobre è ben più pesante di quello adottato nella Regione Piemonte, dico che quello che sta avvenendo nella Regione Veneto è sicuramente ben peggiore di quello che sta avvenendo nella Regione Piemonte.

Dopodiché io non voglio assolutamente andare a difendere l'uno o l'altro, dico solo che è un provvedimento che trovava fondamento 10 anni fa in una direttiva dell'Unione Europea e della CEE, dico semplicemente che per numerosi anni chi ha dovuto governare di queste questioni non se n'è occupato mentre in altre nazioni intanto si andava avanti su quello che era la verifica degli inquinamenti e dei tassi d'inquinamenti dei veicoli; alla fine di tutta la questione siamo arrivati quando oramai era obbligatorio arrivare per rispettare dei provvedimenti europei e per non arrivare a delle sanzioni pesanti che venivano comminate nelle Regioni dove si sforava e si è arrivati a questi provvedimenti.

Credo che la pensiamo più o meno tutti sull'utilità o meno, il fatto è che alla fine la Regione Piemonte è quella che ha mantenuto un atteggiamento il più pacato ed il più sereno rispetto ad altri atteggiamenti di altre Regioni, dopodiché se sia utile o meno saranno i tecnici, saranno le misurazioni dell'aria successive a dire se servono o meno, ricordo solo che la salute è un diritto primario ed è superiore a tutti gli altri e che la tutela della salute trova fondamento nella Costituzione ed è nell'analisi delle leggi e nell'importanza delle leggi ben superiori alle altre, quindi su questo dovere della salute da parte di chi amministra credo che ci siano poche parole da spendere.

Relativamente a questa interpellanza volevo semplicemente conoscere i volumi di traffico se erano incrementati o meno, i tassi d'inquinamento li avevamo già visti vivendo nella zona in questi due corsi interessati, attendevo dall'Assessore Lerda delle assicurazioni che credo i residenti su quei due corsi avessero diritto di conoscere; sono assolutamente soddisfatto delle risposte. Per quanto riguarda i provvedimenti il Comune di Cuneo li ha adottati perché li ha dovuti adottare, abbiamo dovuto subire tutti dei provvedimenti di tipo regionale che derivavano da delle scelte europee, ma soprattutto derivavano dalla necessità di adottare dei provvedimenti a tutela della salute, ripeto non entro nel merito di questo per quanto mi riguarda nel mese di giugno sono intervenuto ed anche pesantemente, credo che allora pochi qui dentro conoscessero quello che stava per avvenire, a giugno mi ricordo parlandone con l'Assessore Lerda e con altri su quest'argomento sono intervenuto e le vostre argomentazioni le ho fatte mie per lo meno 6 mesi fa credo con dei risultati che ha ricordato il Consigliere Lauria, che per quanto mi riguarda, per lo meno, sono risultati soddisfacenti almeno in Piemonte.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 7 presentata dal Consigliere Comunale Cravero Riccardo (UDC) in merito a: "Madonna dell'Olmo, problemi di Via Torre Allera che saranno accentuati dall'apertura dell'innesto di Via Torretta":

"Il sottoscritto Cravero Riccardo Consigliere Comunale del gruppo UDC.

PREMESSO che:

la strada in oggetto è una delle più antiche strade di Madonna dell'Olmo perché trattasi del percorso di uno spezzone della secolare strada "via Antica di Saluzzo" che collegava l'omonima città a Cuneo.

CONSIDERATO che:

via Torre Allera, essendo sul lato est per un lungo tratto fiancheggiata dal muro di recinzione di Villa Tornaforte, muro che corre proprio a filo strada e per di più da ripulire dalla sovrastante edera che in alcuni punti sporge sulla strada di circa 60-70 cm ostacolando il percorso dei mezzi pubblici in quel tratto stretto.

CONSTATATO che:

lungo il percorso di Via Torre Allera vi sono quattro grandi pattumiere, di cui una in particolare sistemata nel tratto più stretto interessato dal muretto sopra citato, dove ostacolata il percorso

contemporaneo nei due sensi di marcia causando a volte incidenti come è accaduto di recente tra un'autovettura ed un Autobus.

Come già più volte suggerito dal sottoscritto, pur mantenendo la posizione attuale della pattumiera in oggetto, basterebbe incassarla nel marciapiede di circa 40 cm modificandolo in modo opportuno pur salvaguardando in corrispondenza il minimo percorso utile sul marciapiede.

CONSIDERATO inoltre che:

con la prossima apertura dell'innesto di Via Torretta (dove ormai sono terminati i lavori) si accentuerà il traffico e la pericolosità di via Torre Allera molto frequentata, negli attraversamenti, dai bambini che si recano a scuola a piedi per cui sono necessari maggiori controlli della polizia urbana nel far rispettare i divieti di sosta e regolamentarli meglio nel tratto ancora consentito.

CONSTATATO che:

all'incrocio di via Torre Allera con la SR20 si affaccia l'edificio con la piccola torre che ha dato il nome al quartiere "La Torretta" e che finalmente, la nuova proprietà, sta ristrutturando recuperando un area degradata; sarebbe opportuno che anche l'ANAS, proprietario della parte terminale di quell'area, provvedesse immediatamente a ripulirla dalle erbacee dai rovi e dalle immondizie.

INTERPELLA

il Sig. Sindaco e la Giunta per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per:

1. migliorare la percorribilità e quindi la sicurezza in via Torre Allera tenendo conto in particolare dei suggerimenti sopraccitati per modificare leggermente la posizione della pattumiera e il "decespugliamento" muretto.
2. quando sarà aperto lo "sbocco" di via Torretta in via Torre Allera?
3. richiedere al gestore della SR20 (ex ANAS) di provvedere tempestivamente alla pulizia del terreno sopra citato in concomitanza con il recupero dell'edificio Torre Allera "La Torretta".

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ho presentato questa interpellanza, alla quale mi risponderà l'Assessore Lerda, riguardante via Torre Allera perché ho citato sul documento che è una delle vecchie strade dell'Oltre Stura, addirittura questo è un tratto di strada di via Antica di Saluzzo che centinaia di anni fa faceva parte della strada del sale, è compromessa proprio perché preesistente da centinaia d'anni dall'esistente, in particolare in quel tratto dal muretto della recinzione di villa Tornaforte e molto spesso percorrere questa strada diventa pericoloso.

E' successo proprio di recente un incidente con un mezzo pubblico ed un'autovettura in corrispondenza del tratto più stretto anche proprio dove c'è il muretto e c'è una pattumiera che serve un numero enorme di abitazioni, c'era ancora l'Assessore Dalmasso, molto tempo fa ne avevamo parlato e basterebbe incassare questa pattumiera come ho scritto anche su una delle richieste nel marciapiede ovviamente lasciando lo spazio utile di 90 centimetri che è il minimo consentito per il tratto corrispondente alla pattumiera. Non si mette la pattumiera in corrispondenza di un palo della luce ma nel tratto corrispondente, facendo poi a norma il passaggio di 90 centimetri, basta riportarla dentro di 40 - 50 centimetri, quello che sarà necessario.

C'è un altro problema che devo segnalare perché l'ho già segnalato più volte in tempi addietro anche all'ex Assessore Dalmasso, in quel muretto in tutto il tratto c'è l'edera che sporge di circa 70 centimetri fuori e quando passano i mezzi pubblici sono costretti, siccome il muretto è a filo strada, a tenersi dentro quindi è un problema anche di far pulire questo contorno. Ho citato anche sulla mia interpellanza una cosa importante, che in quel punto adesso è in fase di recupero la torretta, la parte vecchia perché è stata penso acquisita da nuovi proprietari ed hanno già ripulito parzialmente l'area, sempre in quel tratto Assessore Lerda c'è il problema della parte terminale che è abbastanza ampia e c'è un triangolo che dà verso la rotonda di Madonna dell'Olmo che è ancora di proprietà dell'ANAS; ora fin quando non c'era tutto questo ripulito era anche inutile chiedere all'ANAS di ripulire quel triangolo se non c'era il resto, adesso che si sta ripulendo l'altro bisognerebbe che in contemporanea l'Amministrazione Pubblica si attivasse, adesso è una strada regionale, io so che la manutenzione la fa la Provincia della strada ma non so se questi sono reliquati che sono proprietà, quindi bisognerà intervenire presso la Regione affinché l'ANAS o chi è proprietario pulisca quest'area e la rimetta a posto, basta solo spianarla e togliere le piante, le erbacce, l'immondizia e quello che c'è perché veramente è un brutto biglietto da visita all'ingresso della città, non solo all'ingresso di Cuneo.

Ultima cosa voglio ancora sottolineare che per quanto riguarda via Torre Allera bisognerà regolamentare e vedere poi tutti assieme cosa si può fare anche nei tratti dov'è ancora consentito il parcheggio perché lì, ci sono dei punti nei quali non è rispettato il divieto di sosta e laddove magari è ancora consentito bisognerà vedere come regolamentarlo e non solo; in ultimo l'apertura di via Torretta che è un problema che bisognerà vedere sin dall'inizio e chiedo all'Assessore quando sarà fatto visto che sono almeno 2 mesi che ci sono dei cartelli che segnalano dei lavori in corso ma sono rimasti tali, bisognerà valutare tutti assieme io penso, e poi lo butto lì, con gli addetti al traffico se consentire solo l'uscita in quella strada perché lì veramente immettersi dentro sarà poi un problema proprio per le problematiche di sicurezza che dicevo prima, io penso che nessuno dei residenti sia penalizzato se si consentisse solo l'uscita però ragioniamolo con gli addetti al traffico sin dall'inizio in questo caso oppure vietare la svolta quando si arriva da Cuneo verso via Torretta, valutarlo perché altrimenti si creano dei grossi problemi.

Sull'apertura di via Torretta bisognerà ragionare il fatto che via Torretta immettendosi nel punto più stretto di via Torre Allera per consentire solo l'uscita e non l'ingresso oppure quando uno è sulla destra che arriva da Madonna dell'Olmo per poter girare e quindi non crea impedimento se invece arriva a Cuneo e deve stare in mezzo alla strada con tutti i problemi di strettoia, ecco valutare queste problematiche; in ultimo segnalo ancora, l'ho segnalato agli uffici addetti perché questo non riguarda l'Assessore direttamente ma i lavori pubblici, è stato fatto proprio il raccordo del marciapiede di via Torretta in questi giorni con via Torre Allera e non sono stati fatti gli scivoli per i portatori di handicap, facciamo i lavori due volte, via Torre Allera ha nel suo asse tutti gli scivoli di passaggio pedonale a norma, arrivati lì questo fa il raccordo in curva per via Torretta e non ci sono gli scivoli che danno continuità al marciapiede di via Torre Allera, io l'ho già segnalato anche agli uffici addetti però vediamo di farlo fare subito altrimenti spendiamo solo dei soldi per fare i lavori due volte ed in più non diamo il servizio, questo dovrebbe essere la norma acquisita da chiunque nuovo costruttore stia facendo le opere d'urbanizzazione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Girando.

**CONS. GIRAUDO (FORZA ITALIA):** Io condivido e mi associo all'interpellanza presentata dal collega Cravero anche se la stessa parla principalmente di via Torre Allera e mi ricollego a quella parte che lui ha esposto relativa alla proprietà probabilmente ancora dell'ANAS che dovrebbe essere un'area di servizio che è lasciata stare piuttosto in disordine dove crescono le piante e non costituisce sicuramente un bel biglietto da visita soprattutto adesso che hanno ripulito la zona

intorno alla Torretta. Vorrei soltanto aggiungere rispetto a quanto dice lui, tenuto conto che ha richiesto quest'intervento di pulizia lungo la strada regionale n. 20 io da tempo ho osservato che la manutenzione lungo la strada n. 20 da Madonna dell'Olmo, soprattutto dalla nuova rotonda di via Chiri fino al ponte nuovo c'è una buona parte di terreno che è sicuramente collegato alla proprietà della strada e che non viene adeguatamente lavorato.

Oggi come oggi ci troviamo di fronte ad una situazione che ci sono le manutenzioni dei borghi stradali e vengono fatte con dei mezzi meccanici che lavorano per circa una fascia di 1 metro – 1,5 metri, se la proprietà della strada è più larga il resto viene lasciato incolto e lì ci crescono rampicanti, piante di alto fusto che vengono lasciate e ce ne sono di quelle che sono anche vecchie di 2 o 3 anni; allora dal momento che si chiede di fare una pulizia ed un riordino della parte vicino Madonna dell'Olmo direi che converrebbe anche inserire una richiesta al gestore della strada regionale n. 20 che pulisca per tutta la proprietà fino ai campi coltivati.

Oltretutto è molto importante soprattutto il lato stradale verso la città di Cuneo perché le piante di alto fusto ed i rampicanti che creano disordine non costituiscono sicuramente un bel biglietto da visita ed impediscono anche una delle visioni più belle che ci possono essere dal lato Stura, quindi condivido tutte le richieste fatte dal Consigliere Cravero per via Torre Allera ma dal momento che interessiamo un'area di servizio dell'ex ANAS probabilmente vediamo anche di chiedere la stessa manutenzione, l'abbattimento delle piante ed il riordino della zona fino al ponte nuovo a destra ed a sinistra nella proprietà collegata alla strada statale.

PRESIDENTE: La parola alla Consiglieria Manassero.

CONS. MANASSERO (DS- CUNEO VIVA): Copio il Consigliere Cravero associandomi alla sua interpellanza che come al solito è precisa e puntuale nell'esporre un problema serio di quest'arteria sul territorio di Madonna dell'Olmo, le cose dette da lui è il problema dettagliato, aggiungo solo tre cose: quella dei divieti di sosta in quanto è una strada ad alta frequenza con un traffico di notevole velocità e questo ingenera notevole pericolo.

La seconda cosa è che volevo approfittare della segnalazione fatta dal Consigliere Cravero sugli scivoli per i portatori di handicap costruiti in questi giorni, nel ricordare che nel momento in cui andrà sistemata quell'area insiste nella zona del vecchio svincolo di via Torre Allera una pensilina degli autobus sul marciapiede che comporta sempre una discesa, risiedono lì dei portatori di handicap con mezzi autonomi e tutte le volte devono scendere sull'asse stradale però resta l'obbligo di scendere a mamme con carrozzine e cose di questo genere, se fosse possibile fare al momento dell'apertura di questo svincolo un ragionamento comune in quanto i residenti di quell'appendice abituati ad una certa tranquillità trovano adesso molto impattante questo traffico ed hanno difficoltà a digerire queste modifiche e quindi se era in qualche modo possibile avere una discussione un po' ampia e condivisa anche coi residenti.

PRESIDENTE: La risposta all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Partiamo dalla questione sollevata dal Consigliere Cravero rispetto alle pattumiere, io ho fatto oggi un sopralluogo per vedere la situazione, gli Agenti della Polizia Municipale l'hanno già fatto la settimana scorsa, intanto abbiamo sentito anche la ditta che fa la raccolta rifiuti e le pattumiere sono posizionate in quel posto perché effettivamente c'è un problema di braccio dei mezzi per cui devono stare lì; io ho solo un dubbio se devo essere sincero rispetto a quanto viene proposto, cioè incassare la pattumiera nel marciapiede, lì il marciapiede non è larghissimo, teniamo conto che le norme sulle barriere architettoniche richiedono una larghezza minima dei marciapiedi di 1,50 metri, si può anche fare la deroga e la strettoia a 90

però non vorrei che andassimo a creare eccessivi problemi poi ai portatori di handicap visto che in tutti questi anni si è ragionato lungamente e giustamente sul fatto di abbattere il più possibile le barriere architettoniche, però valutiamolo, ne parleremo con gli uffici e vedremo quest'aspetto.

Sul fatto del decespugliamento dell'edera che passa al di fuori del muretto di recinzione l'Agente preposto a questo tipo di attività ha già fatto un sopralluogo ed ha già contattato anche la proprietà invitandola a provvedere a tagliare il tutto in modo da ripulire. Sull'aspetto dell'innesto di via Torretta con via Torre Allera i lavori dal permesso di costruire dovrebbero terminare entro giugno, quindi entro giugno i lavori devono essere terminati, se saranno terminati prima si prenderanno in carico prima da parte dell'Amministrazione, è evidente che prima di prenderli in carico si verificherà anche quest'aspetto che veniva evidenziato del fatto che non sono stati realizzati gli scivoli per i portatori di handicap e che questi devono essere fatti, questo lo segnaleremo e lo faremo verificare immediatamente, però il termine ultimo per l'impresa che sta costruendo per finire i lavori è giugno, quindi se riusciamo ad anticiparlo bene.

Per quanto riguarda la pulizia di quell'area è vero noi lo solleciteremo all'ANAS e faremo presente quest'aspetto, io se devo essere sincero pensavo oggi avendo fatto il giro che lì la soluzione ideale sarebbe che l'ANAS questo reliquato lo vendesse a chi ha acquistato il terreno e così avremo risolto tutto, perché adesso magari l'ANAS taglia un po' i cespugli e poi tra 6 mesi sono di nuovo così, siccome mi sembra che quel tipo di reliquato non abbia alcuna utilità per l'ANAS il suggerimento che magari daremo all'ANAS se è possibile di venderlo, perché tutto sommato prima non c'era nessun interesse di chi era proprietario perché anche la parte sopra era abbandonata, adesso che la parte sopra ho visto che è oggetto d'intervento di recupero magari chi interviene può anche essere interessato ad acquisire quell'area che non è grandissima e quindi sistemarla, per cui all'ANAS noi oltre che la pulizia suggeriremo anche se ritiene di venderlo.

Rispondo anche a quello che diceva la collega Manassero, direi che questo è importante e magari potremo vedere a breve di organizzare anche un ragionamento più complessivo sull'area, se è opportuno lo si fa anche in loco sia per quanto riguarda i parcheggi che per quanto riguarda la regolamentazione del traffico e l'innesto tra via Torre Allera e via Torretta, quindi ben volentieri possiamo farlo in loco.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Bergese Riccardo. Sono pertanto presenti n. 38 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io ho sentito attentamente la risposta dell'Assessore e debbo dire che sui punti che ho citato ho trovato disponibilità e questo mi fa piacere perché ciò che ho sollevato come ha detto la collega Manassero sono delle questioni che messe assieme devono solo avere un po' di attenzione; dopodiché non è necessario un grosso investimento ma l'attenzione continua è necessaria perché quello della pulizia mi fa piacere che si sia data disposizione affinché avvenga lungo tutto il percorso, perché anche nel tratto interno del marciapiede proprio nella rotonda di Madonna dell'Olmo è ancora più pericoloso.

Per quanto riguarda invece la pattumiera famosa Assessore Lerda, che è poi una delle 4 maggiormente interessate ed è quella nel tratto del muretto, io valuterei fino in fondo questa possibilità anche parlando con le associazioni dei portatori di handicap perché in quel punto è una sicurezza che riguarda l'insieme dei percorsi, oltre che i portatori di handicap anche i cittadini perché anche i portatori di handicap viaggiano in macchina e quindi quando passano in macchina gli stessi utenti, ed io ne conosco alcuni che hanno problematiche perché loro hanno sistemi di guida adatti per il loro tipo di handicap, però la difficoltà c'è comunque perché è pericoloso.

Allora incassarla di 40 – 50 centimetri risolve sicuramente il problema, lasciando quello spazio utile minimo in corrispondenza è l'unica cosa da fare perché io non vedo altre possibilità, non è che si possa spostare la pattumiera a 150 metri perché poi c'è il problema dei residenti, quindi mettiamoci anche in carico questo problema perché altrimenti verrebbe da dire spostiamo la pattumiera, ma è un servizio anche pagato e giustamente deve essere lasciato dov'è e quindi questa è l'altra considerazione che volevo fare.

Per quanto riguarda via Torretta io credevo fosse aperta prima visto che è stata fatta la prima pre-asfaltatura e quindi non è ancora stata fatta l'apertura, però il discorso dell'eventuale sola uscita, quindi del tipo di utilizzo se nei due sensi di marcia oppure solo in uscita, pregherei l'Amministrazione di farlo per tempo cioè di farlo già oggi questo tipo di ragionamento perché è un ragionamento che va fatto preventivamente, perché una volta aperta se l'apriamo nei due sensi di marcia poi i problemi sono maggiori se dovessimo tornare indietro, se noi invece in fase di apertura facciamo già queste considerazioni si può verificare la bontà o meno del provvedimento, quindi è veramente nell'ottica del buonsenso ciò che ho detto e spero che se ne tenga conto non soltanto in questa considerazione, ma gli uffici devono tenerne conto perché l'Assessore mi può dare la sua disponibilità se poi in effetti quando si deve decidere gli uffici competenti non hanno disposizione per fare sicuramente questo tipo di ragionamento, poi si viene davanti al fatto compiuto che lo si subisce.

Concludo dicendo che per quanto riguarda l'area dell'ANAS in corrispondenza della zona Torretta in cui cito qua il punto n. 3 io stesso ho fatto presente alla nuova proprietà in fase di ristrutturazione che quell'area dovrebbe essere acquisita possibilmente anche dall'ANAS, ovviamente non spetta né a noi né all'Amministrazione, al massimo può suggerirlo, imporre una cosa del genere, sta di fatto però che l'Amministrazione, ed in questo senso sì che può farlo caro Assessore Lerda, ha la possibilità d'incidere presso l'attuale proprietario, quindi potrebbe essere una spinta a venderlo o meno, comunque incidere nel senso che questa debba essere messa immediatamente a posto, non attendiamo che venga ristrutturata, magari ci metteranno un paio d'anni a ristrutturare il caseggiato, ma adesso l'area è pulita completamente ed anche questo è un vantaggio enorme per quanto riguarda la sicurezza in quel tratto di strada perché chi usciva da via Torre Allera e s'immetteva sulla SR20 era pericolosamente coperto in visuale sul lato sinistro, per cui molte volte sono successi incidenti in quel punto.

Adesso è aperta però bisogna anche metterla in condizioni che sia non un brutto biglietto da visita all'ingresso della città ma pure all'ingresso di Cuneo, quindi in questo senso concludo e ringrazio l'Assessore della disponibilità e mi dichiaro soddisfatto nel senso che c'è questa disponibilità, la mia soddisfazione sarà completa se effettivamente come diceva la collega Manassero si arriverà ad applicare in toto quanto abbiamo detto sia io che la collega.

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Comunale Mandrile Gian Luca (DS-CUNEO VIVA) in merito a: "Associazione Cuneo Eventi":

"Il sottoscritto Mandrile Gian Luca, Consigliere Comunale del gruppo D.S. – Cuneo Viva

#### CONSIDERATO

che uno dei primi atti deliberativi del presente mandato amministrativo, a fine 2002, fu quello di aderire, quale socio di riferimento, alla rinata Cuneo Eventi, associazione "di valorizzazione del territorio cuneese e di promozione dello sviluppo culturale e turistico";

#### APPURATO

che durante questi anni si sono determinati importanti cambi al vertice della struttura direttiva prima, nonché la perdita della principale fonte di attività qual era l'organizzazione della manifestazione "Scrittorincittà" poi;

#### INTERPELLA

il Sindaco per sapere quali motivazioni hanno determinato le sopra citate scelte e, soprattutto, quale sarà il futuro dell'associazione.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Mandrile.

CONS. MANDRILE (DS-CUNEO VIVA): La mia interpellanza più che altro è un'esigenza che nasce dalla constatazione di alcuni accadimenti che hanno riguardato l'associazione "Cuneo Eventi" alla quale abbiamo aderito nel 2002 con una delle prime delibere a cui abbiamo dato atto; facendo un breve excursus la "Cuneo Eventi" del 2002 nasceva sulle ceneri di una precedente esperienza che si era risolta in maniera comunque non particolarmente felice e che molti di noi ricordano.

In questo senso ricordo che in quell'occasione l'intendimento fu quello comunque di ripartire su altre basi che avrebbero sicuramente garantito maggior solidità all'associazione, il Comune vi aderì in maniera importante anche con un contributo finanziario e però da allora sono passati meno di 5 anni ed abbiamo visto prima l'avvicendamento al vertice direttivo dell'associazione che in qualche modo può essere anche una scelta che non sta a me giudicare, però sicuramente assume importanza in quella che è un'associazione che ha una struttura snella e poi più recentemente la perdita di quella che è l'organizzazione proprio del principale evento che motivava la stessa esistenza di "Cuneo Eventi" che è quella di "Scrittori in città" per quanto riguarda l'edizione 2006.

Questi due avvenimenti in qualche modo secondo me rischiano di gettare un po' un'ombra su quello che può essere il futuro di quest'associazione, quindi avrei piacere di capire quali sono prima di tutto gli obiettivi futuri che caratterizzano il prosieguo dell'esperienza di "Cuneo Eventi", questo perché secondo me al di là di tutto le partecipazioni in quelli che sono enti di partecipazione pubblica, sia aziende partecipate ma anche enti ed associazioni come questa, non devono essere messi in secondo piano, cioè alle volte ho l'impressione che ci sia un po' il rischio che magari le perdiamo un po' di vista.



Adesso l'esempio di "Cuneo Eventi" secondo me in questo senso può essere significativo, ma non vorrei che diventasse una costante, cioè su questo tipo di partecipazione del Comune abbassare la guardia e poi vedere magari che certi buoni intendimenti con cui erano state costituite vanno un po' a perdersi durante la vita dell'ente stesso.

VICE PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Riprendo l'inizio dell'intervento del Consigliere Mandrile perché era corretto e giusto fare un po' di storia, la prima "Cuneo Eventi" fu un errore politico dell'allora Sindaco Ristagno, la seconda sta per diventare l'errore politico del Sindaco Valmaggia, questo è il risultato politico di "Cuneo Eventi" di cui da 3 anni a questa parte non sappiamo più nulla.

Sappiamo che all'epoca per equilibri politici venne accomodato l'allora Presidente Carlo Mondini che lasciò il Consiglio Comunale, sappiamo anche che probabilmente non venne trattato poi così bene perché a distanza di non molto tempo gli diedero un altro incarico, venne sostituito, di lì il buio, non si sa più nulla; la domanda che qualcuno potrebbe farsi è: ma esiste ancora? Fa ancora qualcosa?

Gli errori e le responsabilità politiche devono essere attribuite puntualmente al momento storico ed alle persone cui fanno riferimento, mi ricordo quando l'allora, perché qui andiamo avanti ad allora, talmente sono stati i cambi in Giunta, che l'allora Assessore Mario Rosso ci raccontava in Commissione quale sarebbe stata la storia di "Cuneo Eventi" con tutta l'enfasi del caso, dopodiché io non so se voi avete qualche notizia più fresca delle mie o di quelle del Consigliere Mandrile perché le domande alla fine sono quasi simili, ma onestamente non si sa se esiste ancora e dove sia.

Bisogna quanto prima portare in Commissione la vicenda "Cuneo Eventi", perché il neo Presidente, il Presidente o chi volete voi venga a riferire alla Commissione competente qual è lo stato dell'arte. Aggiungo di più, la stessa cosa andrebbe fatta per la nuova s.r.l. delle Farmacie Comunali perché vorremmo capire a distanza di mesi dalla sua costituzione, superato il 31 dicembre quindi in prossimità di bilanci, qual è lo stato dell'arte; quindi la richiesta nostra in modo forte è in Commissione quanto prima discussione ed aggiornamento sullo stato dell'arte di "Cuneo Eventi" e subito a ruota Farmacie Comunali s.r.l.

VICE PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Il Consigliere Mandrile si chiede cosa fa dopo "Cuneo Eventi", io mi chiedo cosa ha fatto fino adesso "Cuneo Eventi". Di sicuro hanno dato la dimostrazione di come s'interpreta il ruolo politico delle partecipate: mi faccio eleggere Consigliere Comunale, poi divento Presidente, mi danno la prebenda, poi qualcosa non quadra e devo dare le dimissioni; poi ce n'è un altro che si dà altrettanto la prebenda e paga sempre "Pantalone" perché l'unica cosa che non si tolgono è la loro prebenda, poi non vengono mai a dire quanto sono costati questi qua.

Qualche riflessione si potrebbe fare io non vado più là sulla questione di "Cuneo Eventi" perché sono perfettamente d'accordo con il Consigliere Bandiera, ma io lo estenderei a tutte le partecipate perché abbiamo delle partecipate che hanno 1 milione di euro di gestione ed hanno 25 Consiglieri e con quello noi tutti gli anni dobbiamo integrare il passivo e sarebbe ora di vedere queste partecipate, su questo di sicuro sarà un campo dove se potrò vorrò ancora impegnarmi.

Ma detto questo siccome la politica è questa allora speriamo che la si smetta con questa mala politica, consideriamo dal punto di vista veramente realistico l'azione di "Cuneo Eventi" perché al di là di "Scrittori in città" io non so a parte qualche gita per le Langhe o cose di questo genere non vedo assolutamente niente di culturale, di avvenimenti particolari; conseguentemente la domanda è: io non ho mai capito quanto effettivamente a questa città costa "Scrittori in città", quanto sono gli emolumenti dati a coloro i quali hanno gestito questo, quanti sono gli impegni che hanno assolto e cosa assolveranno ancora.

Per finire dico che su "Cuneo Eventi" sapete benissimo come la penso, mentre invece prendo l'occasione per dire che se andiamo avanti così caro Assessore alla Cultura questo "Scrittori in città" tra 4 mura non funziona più, la città deve essere coinvolta con l'evento culturale, provate ad andare a Mantova e vedete che cos'è "Scrittori in città". Allora adesso rimettiamo a posto il discorso delle mucche e cose di questo genere, morale: la realtà è che "Scrittori in città" in questo modo qui è ormai sfilacciata, bisogna vivere intensamente un fatto culturale e quindi quando esce deve essere invaso, tutti devono parlarne, allora sono arrivato all'obiettivo, domanda: ma questi organizzatori sono arrivati all'obiettivo di magnificare l'atto politico? No, forse io non sono così convinto e la metto come pregiudiziale di questa manifestazione che dovrebbe avere di sicuro un'altra condizione. Finisco dicendo una delle prime è quella di coinvolgere la città nuova da piazza Europa a Corso Giolitti e compagnia bella e conseguentemente allora sarebbe un atto politico culturale e sono anch'io curioso di sapere che fine ha fatto la "Cuneo Eventi".

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Dobbiamo dire com'è già stato detto all'inizio dal collega che ha presentato quest'interpellanza che "Cuneo Eventi" potremo dire nasce dalle proprie ceneri, è la fotocopia di quella precedente; io mi ricordo all'inizio della legislatura in particolare l'intervento del collega Bandiera che fu molto pesante, io da moderato lo vedevo molto pesante ma debbo dire a posteriori che aveva ragione anche nel senso che in allora dicemmo ed in particolare Bandiera oppose questa questione, non è che "Cuneo Eventi" sia rinata solo per dare dei posti o delle prebende per qualcuno, per sistemare amici degli amici che magari avevano corso nella campagna elettorale? Domanda.

Difatti era Presidente il Consigliere Mondini, poi dette le dimissioni, in effetti non si è sentita l'operatività di questa associazione "Cuneo Eventi" in modo incisivo rispetto alle anche esposizioni che noi abbiamo come Amministrazione e quindi come esborso d'interventi; in questo senso quindi bene ha fatto il Consigliere Mandrile e gliene do atto perché io era già da qualche mese che mi frullava in mente questo problema ma purtroppo ho sempre tante di quelle argomentazioni e voi sapete che si possono presentare solo 2 interpellanze per ogni Consigliere e quindi la mettiamo in coda ed ancora meglio perché dico mi fa piacere che venga dai banchi della Maggioranza e questo ti fa onore, perché vuol dire che non è che non siate attenti, però io mi metto nei panni di uno della Maggioranza che faccia un'interpellanza e poi venga pettinato magari in maniera benevola, non capiamoci male, ma invece sollevare questo problema ti fa onore perché è nell'ottica di una corretta Amministrazione ma anche di chiedere conto dove noi investiamo e perché investiamo.

Ecco perché ho fatto precedentemente queste riflessioni sul fatto che probabilmente e mai come in questo Consiglio si è visto che quello era un posto per sistemare qualcosa o qualcuno, perché questo Consiglio lo disse qualcuno nella scorsa riunione, non so chi, comunque per ben il 30%, parlo di Maggioranza, c'è stato un turnover e mi ricordo che allora Manti dice per fortuna che c'è stato il turnover perché io sono potuto entrare, però il turnover fatto al settimo esponente mi pare che sia un po' eccessivo anche perché a livello di operatività quando uno si presenta agli elettori e

magari raccoglie 300 voti ed arriva l'altro che ne raccoglie 30, faccio una battuta, ma rappresentatività sia rappresentatività perché la democrazia è proprio questo, raccogliere il consenso ma soprattutto nel voto individuale e personale nel senso che lo si dà come preferenza e quindi se preferisce quello o quell'altro vuol dire che c'è anche un'operatività in questo senso.

Bisogna tenerne conto se queste vengono solo utilizzate per sistemare alla Cassa di Risparmio o a questo o a quell'altro ente e quindi fatto questo abbiamo creato i centri di potere e questo è tutto allora questo non è più creare le condizioni affinché ci sia una motivazione nuova, ci sia la vera Amministrazione che interessi i cittadini, che vada nelle promesse iniziali della campagna elettorale dove dice noi faremo, poi alla fine noi sistemeremo e probabilmente alla fine poi queste appetibilità portano a dare preferenze a cose sbagliate rispetto agli indirizzi; ho voluto fare questa considerazione filosofica ma torno all'argomento, bene ha fatto il collega, sono in attesa di sentire anch'io quali saranno le risposte dell'Assessore competente.

VICE PRESIDENTE: La parola al Consigliere Manti.

CONS. MANTI (LA MARGHERITA): Nel mio frullatore non c'era questo argomento ma visto che c'è, intanto ringrazio il promotore perché come altre interpellanze prima dimostrano che da parte dei banchi della Maggioranza non c'è la paura del confronto anche fatto in piena campagna elettorale; vorrei però che nello stesso tempo si usasse lo stesso criterio dei banchi dell'Opposizione, nel senso che si vuole ragionare si ragioni sulle cose concrete, sull'evoluzione vera della storia perché se si modifica è un casino e non ci capiamo, quindi lo stesso metro andrebbe usato anche dall'altra parte.

Allora io mi accodo anche alla richiesta che faccio all'Assessore di quanto costava all'Amministrazione Comunale "Cuneo Eventi" ai tempi quando era possiamo usare il termine partecipata, ma non lo era nemmeno allora, ad oggi, quanto costava allora e quanto costa oggi per sapere di cosa parliamo; seconda cosa è: cosa faceva e cosa fa oggi, da una certa data in poi la scelta che è stata fatta è quella di rendere "Cuneo Eventi" autonoma, quindi non più azienda in cui il Comune ci metteva il becco ma azienda autonoma che si muoveva sul territorio e cercava le commesse, questa è stata la scelta di qualche anno fa, una scelta da maggiorenti secondo me, non è più come un tempo che si dice una scelta che ha fatto l'Amministrazione Comunale che usa un braccio operativo per fare le azioni dell'Amministrazione Comunale, no, si è detto separiamo la parte culturale della città.

Quindi l'Assessorato alla Cultura che deve fare cultura dal destino di "Cuneo Eventi" se conveniente e ritenuta utile diventerà uno dei tanti fornitori del Comune di Cuneo rispetto alla cultura, questo è stato il passaggio fondamentale che vorrei che dall'altra parte dei banchi, cioè dalla Minoranza, quest'aspetto non venisse trascurato nel momento in cui le scelte che si fanno sono proprio quelle di ridurre i costi per mantenere il più possibile i servizi, quindi per onestà vorrei che ci fosse questo riconoscimento a chi quelle scelte le ha fatte.

Per quello che riguarda poi il destino delle persone visto che riguarda il partito che rappresento io ricordo che Carlo Mondini era già Presidente di "Cuneo Eventi" prima e poi successivamente per coerenza ha dato le dimissioni perché c'è un po' d'incompatibilità così come in altri casi è successo, quindi vorrei che queste cose venissero un po' registrate; poi col senno di poi, con la dietrologia si possono fare tante considerazioni, però i fatti sono questi ed allora bisogna prendere atto che oggi lo stesso Carlo Mondini non è più Presidente della "Cuneo Eventi", non c'entra e che la "Cuneo Eventi" ha un altro Presidente che ha un destino per conto suo non essendo partecipata.

Io quindi chiedo all'Assessore che ci dica oggi quanto ci costa e quali sono le attività che fa "Cuneo Eventi" per il Comune. Un'ultima considerazione sulla cultura, sono d'accordo con chi prima diceva che la cultura non si chiude nelle stanze, questa è una cosa che condivido pienamente, quindi lo sforzo che deve fare l'Assessorato alla Cultura più di quello che ha fatto finora, perché finora si sono fatte delle cose ed i risultati si sono visti, che va sempre di più ricercato per andare incontro ai giovani dove sono e non chiamarli nelle stanze il più possibile sapendo che non è facile fare questa operazione, vuol dire che le risorse che si devono mettere a disposizione sono molto più consistenti di quelle che oggi sono messe a disposizione, quindi in ambito di bilancio nel momento in cui si fa questa scelta bisogna sapere che si mettono delle risorse su un certo tipo di Assessorato che vanno a scapito di un altro tipo d'iniziativa che va fatta sulla città.

Io questo schema vorrei che fosse sempre presente, quindi quando rivendichiamo qualcosa dobbiamo anche dire a scapito di cosa va, degli anziani, dei servizi sociali, questa cosa credo che debba essere ferma; concludendo voglio dire che questo richiamo finale che ho fatto altre volte evitiamo, io questa sera sto assistendo purtroppo malvolentieri ad un esercizio di campagna elettorale, possiamo farlo, possiamo allenarci ancora meglio visto che ci avviciniamo sempre di più se è questo che si vuole diciamo, se invece sono i problemi concreti quando c'è un messaggio che arriva dai banchi anche della Maggioranza cerchiamo delle soluzioni insieme, discutiamo insieme serenamente come in questo caso, non buttiamo poi dall'altra parte in qualunque modo, scusate il termine, e facendo finta di non ricordarsi la storia.

VICEPRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Un brevissimo intervento e poi risponderà l'Assessore Spedale sull'interpellanza, ma rispetto a quanto ha segnalato il Consigliere Bandiera rispetto alle partecipate, rispetto alle farmacie volevo solo tranquillizzarlo che appena avremo il bilancio consuntivo 2006, sarà pronto con la fine del mese di febbraio per lo meno per le farmacie dove c'è una totale responsabilità nostra, dove c'è un amministratore unico ed un socio unico che è il Comune di Cuneo, andremo a confrontarci ed a relazionare in Commissione così come per le altre partecipate, ne parleremo sicuramente per coinvolgere i Consiglieri su questo tema.

Vale anche per "Scrittori in città" si può fare una Commissione Cultura nella quale a fronte di un consuntivo 2006, ma un consuntivo a 360° non solo economico ma anche culturale e d'iniziativa di proposte, si potranno anche raccogliere le idee ed i suggerimenti, quello che i Consiglieri pensano per l'edizione del prossimo anno. Infine un'ultima battuta permettetemi al filosofo di Madonna dell'Olmo rispetto alle nomine dei Consiglieri in enti diversi, i Consiglieri di Maggioranza quando sono nominati in altri enti lasciano il Consiglio Comunale, ma non è questo, solo per dirvi che se va a leggersi la finanziaria, l'ultima del 2007, sicuramente troverà anche un aspetto positivo per quanto stava dicendo prima perché ci sono dei Commi, in particolare l'829 e l'830 che risolvono alla radice il problema, laddove si dice che il numero dei Consiglieri nelle partecipate non deve superare il numero di 5, laddove si dice che il Consigliere Comunale può rappresentare l'ente in società partecipate ad una piccolissima condizione: che rinunci al gettone che questi enti erogano perché è già nominato dal Consiglio Comunale ed ha già il gettone dal Consiglio Comunale e quindi in questo senso sicuramente la finanziaria darà delle indicazioni molto chiare per quanto riguarda gli enti partecipati e la presenza dei Consiglieri in questi enti.

VICE PRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Ringrazio tutti per gli interventi, per il dibattito che c'è stato, per partire da quella che è stata la storia è vero "Cuneo Eventi" negli anni ha cambiato diverse figure giuridiche passando da quella che era una società per azioni a quella che poi era una società consortile, fino ad arrivare poi nel 2002 come ricordava il Consigliere Mandrile ad assumere la figura di associazione senza scopo di lucro.

Questo è anche bene sottolinearlo proprio perché attraverso questa nuova tipologia di figura ha assunto anche una funzione diversa da quella che era in precedenza, con una possibilità di azione più snella sia a livello operativo che anche quello di responsabilità dei soci, perché, e gli esperti di diritto lo sanno meglio di me, in un'associazione di questo tipo tutti i soci rispondono in eguale parte, istituzionali, pubblici o privati oppure singole persone.

Dicevamo proprio nel 2002 è partita la nuova associazione che è stata costituita da diversi soci pubblici e privati, dove tra i soci si contavano e si contano tutt'ora dal punto di vista pubblico sia il Comune di Cuneo che il Comune di Boves che nominano all'interno dell'associazione stessa come previsto da Statuto il Comune di Cuneo 2 rappresentanti e l'altro il Comune di Boves uno ed al momento attuale per il Comune di Cuneo c'è un rappresentante della Maggioranza ed un altro per l'Opposizione; è importante anche sottolineare il fatto che dal punto di vista della partecipazione il Comune di Cuneo come tutti gli altri soci, e sottolineo pubblici o privati che siano, versa una quota annuale di un po' più di 20 euro, per cui non ha un'elargizione pesante.

Inoltre quando è partita ha avuto un suo Consiglio direttivo nuovo che era formato dai personaggi che sono stati citati poc'anzi, poi il Presidente che è stato anche Consigliere Comunale si è dimesso ed è subentrato a suo posto quello che fino allora era Vice Presidente nonché socio fondatore ed anche uno dei due rappresentanti nominati dal Sindaco, per cui già nominato all'interno dell'associazione stessa.

Sempre nel 2003 "Cuneo Eventi" su mandato del Comune di Cuneo aveva aderito ad un bando europeo sull'asse dei sistemi turistici con un progetto francese ottenendo poi l'approvazione ed il finanziamento che consentì proprio al Comune stesso di finanziare 2 edizioni di "Scrittori in città", quelle degli anni del 2004 e del 2005; questo spiega anche, e qua mi riporto a quelle che erano le domande del Consigliere Mandrile, perché "Cuneo Eventi" ed il Comune di Cuneo fossero co-organizzatori della manifestazione, in quanto avevano elaborato insieme un progetto europeo che prevedeva una sinergia tra le due realtà che non soltanto implicava una progettazione esecutiva ma anche un coordinamento e la gestione dello stesso progetto.

Con il 2005 il Comune è ritornato a gestire direttamente la manifestazione di "Scrittori in città" attraverso il settore dell'Assessorato per la Cultura, affidando poi i vari servizi tecnici alle varie entità che sul territorio potevano meglio svolgere i vari compiti che ogni anno sono necessari per portare a termine la manifestazione; inoltre dal punto di vista poi della collaborazione non significa aver perso l'organizzazione di "Scrittori in città", significa solo aver cambiato un tipo di rapporto, l'ha sottolineato molto bene in modo pacato ma anche colpendo nel segno il Consigliere Manti, si è cambiato un rapporto, è diventato "Cuneo Eventi" un fornitore di servizi da questo punto di vista.

Per venire poi all'ultima questione, cioè quella presentata dal Consigliere Mandrile circa il futuro dell'associazione, sottolineo che al momento come ho già detto prima l'associazione ha due rappresentanti, uno per la Maggioranza ed uno per la Minoranza, che ci tengono aggiornati su quella che è l'evoluzione dei progetti dell'associazione; inoltre dal punto di vista di quello che si sta movendo posso sottolineare che attraverso la collaborazione della Regione e l'ATL l'associazione di "Cuneo Eventi" sta cercando di creare delle sinergie tra le varie realtà provinciali per raggiungere l'obiettivo di realizzare un progetto che promuova dal punto di vista turistico quelle che sono le peculiarità del nostro territorio.

E' inoltre un'associazione che si propone come struttura di servizi nel confronto sia di strutture pubbliche che private, sia come organizzatore che coordinatore di progetti ed in quanto tale ha proprio collaborato e collabora tutt'ora con i diversi Comuni ed enti pubblici e privati, Comunità Montane, soprattutto nella pianificazione, nella gestione, nella realizzazione di eventi culturali; si profila poi in futuro anche una collaborazione con il Comune di Boves che prevede poi la collaborazione per la gestione della cittadella della letteratura che sarà sicuramente un momento importante non soltanto per la città di Boves ma anche per il territorio per programmare, progettare e fruire di momenti culturali sicuramente di alto livello.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mandrile.

CONS. MANDRILE: Ringrazio l'Assessore per la risposta, ringrazio tutti coloro che sono intervenuti perché in qualche modo comunque la sollecitazione era anche un po' quella e cioè stimolare un pubblico dibattito su quello che secondo me è un argomento importante che in questo caso riguarda "Cuneo Eventi" nello specifico ma non necessariamente soltanto "Cuneo Eventi".

Non ho capito bene le argomentazioni del Consigliere Manti quando mi dice che coerentemente il Consigliere Mondini si è dimesso, è vero, però qualcuno mi deve anche spiegare con quanta altra coerenza dopo 2 anni si è dimesso a quel punto dal vertice direttivo di "Cuneo Eventi" perché io sinceramente non ho capito questa scelta, se obiettivamente c'erano degli argomenti per cui "Cuneo Eventi" meritava di essere seguito un lavoro iniziato non si tronca a metà, almeno così dice la logica delle cose.

Quello che voglio dire è che noi assistiamo a realtà dove mai come oggi nel settore privato ad esempio c'è bisogno di razionalizzazione, da più parti si sente parlare di riformare la Pubblica Amministrazione, è un argomento che a me sta molto a cuore, anche nell'ambito del Centro Sinistra questo dibattito è forte, ci sono delle personalità che hanno assunto delle posizioni forti in questo senso anche di aperto dissenso nei confronti dei vertici ad esempio delle nostre coalizioni; è un argomento che deve essere sentito secondo me anche in ambito strettamente locale come il nostro.

Questo è un argomento che assume un grosso peso in un ambito privato, in passato ogni anno ti fanno gli esami su quelli che sono i risultati del tuo operare, sono diventati 6 mesi, adesso quasi quotidianamente ti chiedono che cosa hai portato a casa; io dico Assessore abbiamo partecipato, siamo entrati in quest'associazione 5 anni fa, penso che dopo 5 anni avere un bilancio di quello che è stato il suo operato sia quanto meno lecito chiederlo, poi il fatto di dire ci sono dei progetti è vero può essere tutto valido, però se io leggo quello che può essere l'oggetto sociale della "Cuneo Eventi" testualmente leggo: "è difficile dire chi siamo", può essere un punto di partenza ma secondo me era meglio dire è più facile dire chi non siamo, non è un buon inizio secondo me, "è un'associazione senza scopo di lucro che intende valorizzare il territorio cuneese e la promozione dello sviluppo culturale turistico", cioè dice tutto e dice niente.

Dire che quello che sarà il progetto futuro sarà la gestione della Cittadella della Cultura di Boves obiettivamente è troppo avveniristico, è troppo futuristico sapendo quelle che sono le problematiche che in questo momento assillano anche il Comune di Boves proprio per la realizzazione di questa struttura; in questo senso quindi avrei proprio piacere che al di là del discorso "Cuneo Eventi" che comunque assume una certa valenza, la riforma della Pubblica Amministrazione in qualche modo si manifestasse anche nel nostro piccolo proprio anche partendo da queste realtà.

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 9, presentata dal Consigliere Comunale Cravero Riccardo (UDC) in merito a: "Ripristino alberi, abbattuti per essiccamento o per malattie, nelle alberate cittadine":

"Il sottoscritto Cravero Riccardo Consigliere Comunale del gruppo UDC.

PREMESSO che:

il patrimonio arboreo della città è un bene da difendere, ripristinare e conservare con la massima cura non solo per una questione estetica ma soprattutto per una questione ambientale in quanto ogni tipo di albero contribuisce ad una migliore qualità dell'aria producendo ossigeno ed assorbendo anidride carbonica.

CONSIDERATO che:

il nostro patrimonio arboreo è sempre più a rischio sia a causa dell'inquinamento che delle nuove malattie parassitarie che colpiscono molti tipi di piante delle nostre alberate:

CONSTATATO che:

in questi ultimi anni, un po' in tutte le alberate cittadine, sono stati abbattuti moltissimi alberi ma molti di questi non sono stati più rimpiazzati o sostituiti anni dopo; vedi Corso Giolitti, Corso Kennedy, viale Angeli ecc. ecc. nonché le ripe cittadine verso Stura e verso Gesso ecc.

COSCIENTE del fatto che:

non sia sufficiente la competenza dei nostri funzionari responsabili del settore ma occorra, da parte dell'Amministrazione mettere a disposizione del comparto più risorse onde intervenire con tempestività e concretezza sia nella manutenzione sia nel ripristino degli alberi abbattuti.

A tale scopo INTERPELLA

il Signor Sindaco per conoscere quali iniziative intenda adottare nel corso dell'approvazione Bilancio 2007 per dare soluzione immediata ai problemi in oggetto; tenendo conto che ogni ritardo in questo settore è penalizzante anche della salute dei cittadini.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ho presentato quest'interpellanza che titola "Ripristino alberi abbattuti per essiccamento o malattie nelle alberate cittadine", semplicemente perché quest'interpellanza è legata con un filo diretto al discorso dell'emendamento che io ho presentato e sarà discusso in terza serata nella discussione del bilancio, perché sempre più spesso nelle nostre alberate si nota che ci sono degli alberi abbattuti; ora io ho detto per essiccamento o per malattia ma è chiaro che l'essiccamento è sempre dovuto ad una malattia, ma altre volte anche per questioni di caduta neve, l'anno scorso quando c'è stata una nevicata copiosa soprattutto nel mese di marzo ha spaccato diversi alberi, ma questo riguarda le alberate cittadine ma anche le alberate nelle

frazioni, per esempio a Madonna dell'Olmo davanti al cimitero sono stati abbattuti 6 alberi l'anno scorso per la neve e non ne è stato ripristinato uno, ma così in tutte le alberate cittadine.

Qui come ho citato nella mia interpellanza non è una questione di competenza o incompetenza da parte degli uffici perché io do atto agli uffici che hanno competenza e lavorano seriamente su questo problema, ma è un problema proprio di disponibilità finanziaria che loro non hanno tutti gli anni ed io siccome su questo problema ho già più volte fatto interpellanze e sollevato la questione non si mettono sufficienti risorse per far sì che questo patrimonio importante per la città venga ripristinato immediatamente, basta girare i corsi ciliari, ne ho citati alcuni come Corso Giolitti, contare quante piante mancano dall'essere ripristinate, non solo ma in estate se non ci sono fondi adeguati per finanziare queste cose, anche per quelle piantate piccole non sufficientemente irrigate questo problema viene ulteriormente accentuato perché bastava guardare Corso Kennedy 2 anni fa e le piante l'anno scorso sono state ripiantate numerose di quelle già essiccate per il fatto che non erano state irrigate l'anno prima quando c'è stata una forte siccità.

In allora mi ricordo che mi feci promotore anche presso l'ufficio, ma quando non avevano disponibilità finanziaria è chiaro che potevano far fuoco solo con la legna che avevano, io dico all'amico Sindaco tanto per rispondere alla sua battuta che da filosofo contadino ho sempre visto che gli alberi bisogna anche curarli e poi ripristinarli immediatamente se vogliamo che un patrimonio come quello che noi abbiamo sempre avuto in città, e basta guardare recentemente è stato presentato quel libro Resoconti e c'è una foto molto bella del viale degli Angeli dove si vede ancora prima che fosse asfaltato, si vede un asse continuo di alberi uno vicino all'altro e tutti la stessa misura.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Dalpozzi Riccardo, Tassone Giuseppe, Lauria Giuseppe e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io vorrei che il Consigliere Cravero riflettesse se effettivamente vale la pena spendere i soldi senza un programma, allora invece forse vale la pena leggersi attentamente le disposizioni del piano regolatore e le sue norme di attuazione laddove impone, cosa che non è stata mai presa in considerazione, il programma del verde, un piano del verde; l'ultima l'ho scoperta è perché qui alla fine non sai mai chi è che ha ragione e chi ha torto, comunque io che amo passeggiare, ogni tanto sentire gli uccellini fra gli alberi e cose di questo genere ho scoperto che la musica non fa crescere l'erba e questa è grossa.

Io penso invece che non si possono piantare le piante se non si tolgono le macchine attaccate alle piante e quindi i marciapiedi che invadono le radici delle piante in Corso Giolitti, non potrà avere nessuna soluzione se non un'altra programmazione del parcheggio, cosa che ben lungi da noi ad averlo, chissà se un altro anno avremo questo famoso piano dei parcheggi, provate a pensare che tipo d'impostazione ci sarebbe se il contro-viale con un'azione di coraggio razionale fosse dedicato non al parcheggio selvaggio di tutte le macchine che hanno tutte le possibilità di mettersi nelle vicine vie perché c'è il posto, non la mettono perché sono molto più comode come accesso ai proprietari delle ville che hanno i garage, ma noi tolleriamo queste cose.



Provate a vedere se noi togliessimo tutte queste macchine laddove ci sono le piante su Corso Dante, forse avremo meno difficoltà a sopportare il rumore del bar là davanti, basta togliergli il parcheggio se non altro razionale in funzione dei residenti e basta; allora il finale è un invito all'Assessore Mantelli a mandare avanti quella che è una luminosa idea di programmazione di questo piano e cioè il piano del verde che bisogna incominciare a dividere fra quello che è il verde funzionale quartierale d'investimento per la residenza e quello che invece può diventare il parco naturale, il viale alberato, quello per la comunità è diverso.

Allora se io faccio un condominio e mi godo il verde devo trovare il modo che comunque sia, dal punto di vista di gestione devo trovare un'altra formula, ma se non parliamo di questo noi assistiamo all'essiccamento del verde senza pietà; il finale è se noi non risolviamo ma neanche se non si vuole spendere una lira, io ho fatto 5 inutili anni di considerazione sul problema parcheggio, non ho avuto la soddisfazione di avere una risposta in 5 anni senza costi, basta solamente dire lì non li metto e li metto là senza costi. E' evidente che il problema è la riappropriazione dell'ambiente, il problema è la pedonalizzazione, il problema sono le piste ciclabili, il problema è capire che noi abbiamo una città eccezionale, ma se non lo capiamo è inutile che sostituiamo le piante perché siamo arrivati anche al punto di abbattere le piante che erano sul Corso Gesso per fare il lavatoio, incredibilmente abbattuti senza che nessuno dicesse niente, solamente io ed il Consigliere Bergese abbiamo detto una cosa di questo genere e poi se ne sono fregati tutti. Morale della favola: signori io penso che quello sia il nostro futuro, la difesa dell'ambiente però è molto più grande.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Penso che il Consigliere Cravero abbia perfettamente ragione a proporre o riproporre il tema del verde pubblico perché oramai non passa settimana che in qualche modo si legga sui giornali locali qualche lamentela che riguarda il verde pubblico che passa attraverso le alberate cittadine che fanno parte della storia, comprese le rive, ma passa anche attraverso la cura e l'attenzione dovuta alla città nel suo insieme e non solo una parte di questa.

La settimana scorsa mi pare che si parlasse della piazza Reggimenti Alpini in Corso Galileo Ferrarsi che era mantenuta, per non parlare in questi giorni dei giornali che parlavano dei marciapiedi intorno all'area di via Castellani – via Sobrero – via Bongiovanni e Corso Galileo Ferrarsi e siamo in centro città, non siamo nella periferia come qualcuno vuol chiamare o nella frazione come storicamente abbiamo definito parte del territorio comunale, eppure manca quell'attenzione.

Più volte abbiamo posto il problema e più volte c'è stato detto che mancavano i soldi, però più volte c'è stato dimostrato attraverso lo smobilizzo dei beni che poi le risorse in parte venivano destinate a piccoli rivoli in tante direzioni senza niente che fosse significativo ed importante per la città ed allora qui c'è qualcosa che non funziona, un conto è confrontarci su degli obiettivi importanti per la città, una riqualificazione urbana che passa anche attraverso il verde che riporti la città di Cuneo ad essere un giardino fiorito tutto l'anno rispetto al quale noi siamo comunque disponibili, altro conto è raccontarci la favoletta che mancano i soldi e poi qualche mese dopo dimostrarci con l'alchimia del bilancio e con la vendita prima di Andorra e poi tutte quelle, per non citare le ultime di questi giorni, che però i soldi ci sono.

E' una questione di volontà politica ed al di là di noi che potremo aver capito da lungo tempo che aria tira è importante che i cittadini sappiano come stanno le cose, qui si continua a prendere in giro la cittadinanza, non ci sono segnali importanti; in questi giorni ricordo anche che si parlava del centro storico, delle aree verdi nel centro storico, risposte per adesso non ve ne sono, l'unica

area verde del centro storico è i giardini Fresia cheché se ne dica, dopodiché qualcuno qualche giorno fa ci parlava anche delle telecamere che avete avuto il contributo della Regione per metterle, le avete messe dove giustamente ritenevate di metterle, ma qualche anno prima di metterle qualcuno della vostra Giunta ci diceva che le telecamere violavano marcatamente la privacy.

Per cortesia mettetevi d'accordo prima di parlare, non potete cambiare atteggiamento a distanza di pochi mesi all'interno della Giunta; qualche anno fa, ebbi modo di fare un'interpellanza anche sull'argomento perché volevo capire se c'era un giusto rapporto tra gli addetti al verde pubblico, il parco delle macchine e l'affidamento a società terze per esempio sulla potatura, ricordo le risposte all'epoca sufficientemente vaghe per non dire fumose che a mio avviso richiederebbero di riaffrontare l'argomento in modo più ampio nell'apposita Commissione, noi siamo disponibili a discutere un piano verde cittadino, siamo disponibili come abbiamo fatto altre volte a decidere insieme se tagliare questa o quell'altra cosa per un obiettivo comune, non siamo più disponibili a farci prendere in giro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO (CUNEO SOLIDALE): Semplicemente per dire che io concordo sull'interesse per le alberate e per tutto quello che è verde, sono intervenuto perché combinazione il Consigliere Cavallo che è un archivistà incredibile, ha detto prima una cosa che avevamo fatto nel 2003, ci eravamo contati un po' gli alberi che mancavano, i vari buchi nella città per segnalarlo all'Assessore ed intervengo semplicemente per dire che sembrerebbe dagli interventi che da anni non si fa più nulla, invece io posso garantirvi che avendo contato allora le piante in via Carlo Boggio, Corso Monviso, viale degli Angeli sono state in questi anni ripiantumate parecchie piante, lo dico solo per onore del vero.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Mi attengo proprio alla domanda dell'interpellanza, non risponderò non ne abbia a male il Consigliere Bandiera sui marciapiedi, sulle telecamere, sui giardini Fresia, sui parcheggi e sul fatto che prendiamo in giro i cittadini, mi limito alla stretta risposta dell'interpellanza che richiama il problema della manutenzione del verde pubblico ed in particolare delle alberate.

Come ha già richiamato il Consigliere Giordano sono stati fatti in questi anni interventi consistenti per quanto riguarda il ripristino delle alberate così come su alcune questioni ed in questo ha ragione il Consigliere Bodino, bisogna oltre che pensare ad una ripiantumazione nel breve periodo, anche ragionare in una sistemazione più globale, penso a quelle alberate come corso Giolitti, come Corso Galileo Ferraris, ma lo stesso viale degli Angeli dove il parcheggio è oggettivamente un problema per quanto riguarda la vita delle piante.

Ora nelle piantumazioni, nella sostituzione degli alberi che sono morti per malattie, per vecchiaia, per motivi diversi bisogna chiaramente tener conto della stagionalità degli interventi ma anche del tempo necessario, ecco perché non si fa la ripiantumazione immediatamente successiva all'abbattimento, ci vuole un tempo necessario per ripristinare e predisporre il terreno, per eliminare le ceppaie, per quanto riguarda anche le alberate che sono sistemate non a vaso e ci sono certi viali dove c'è proprio il quadrato dove dentro c'è la pianta e quindi più che rimetterla lì, ma nelle alberate che sono a filare si sta anche discutendo adesso come tecnica di sviluppo quello che riguarda i sestri d'impianto, cioè nel passato si intendeva a sestri d'impianto molto compatti a vicinanza delle piante notevole, si parla di 5 – 6 metri tra una pianta e l'altra, la

moderna tecnica di gestione e di sviluppo degli alberi addirittura parla di 15 – 18 metri fra una pianta e l'altra come tecnica di sviluppo.

In ogni caso per venire a quanto è stato fatto in questi ultimi mesi sono state fatte nuove piantumazioni sia nell'oltre Gesso che nell'oltre Stura, ma per quanto riguarda l'altipiano è stata ripristinata per esempio l'alberatura in Corso Giovanni XXIII, si accennava prima agli ippocastani che si è dovuti togliere per impermeabilizzare i lavatoi ma che sono stati immediatamente sostituiti, adesso stanno crescendo, sono stati ripiantati dei pini in Corso Kennedy così come sul Viale degli Angeli e quindi si procede in questo percorso di manutenzione e di ripiantumazione di quelle che sono le alberate cittadine.

Il vero problema comunque per quanto riguarda alcuni viali ed alcuni corsi è proprio quello dell'impossibilità di coesistenza fra non solo i marciapiedi, il cemento rispetto alla vita delle piante, ma soprattutto i grossi danni che arrecano le automobili per quanto riguarda la costipazione del terreno, gli urti per quanto riguarda il parcheggio che sta creando veramente problemi e che vanno ad incidere poi sulla longevità o sulla vita delle alberate stesse. Mi pare di poter dire che a fronte delle segnalazioni più che di maggiori risorse è chiaro che più risorse ci sono e più si può mantenere bene il verde, le sostituzioni programmate sono state fatte, ma quello che forse è più compito del Consiglio e di tutti noi è quello di capire su alcuni viali che tipo di progettazione e di programmazione futura, di sviluppo futuro dell'intero asse del corso sia come spazi per i parcheggi, marciapiedi e spazio anche per il verde che deve addobbare questo corso, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Debbo dire che siamo tutti coscienti che l'inquinamento, le macchine non favoriscono il mantenimento sempre delle alberate, ma quanto tu hai detto e qui veniamo, visto che stasera si parla di filosofia, sulla filosofia del come e quindi queste nuove questioni che si stanno discutendo se metterli più o meno distanti, rimane sempre il problema che continuiamo a filosofare e non concretizziamo.

Il fatto è che Viale Kennedy è vero io non ho detto che non sono state ripristinate, ne sono state ripristinate molte quest'anno, ma ce ne sono tantissime che sono da anni che sono mancanti e nello stesso Viale Kennedy ti faccio anche indicare dove all'inizio da anni e non c'è quel problema di distanze, anche perché lateralmente non ci sono altre piante perché io non ho problemi a dirti che negli anni telefono, vado, sento anche l'ufficio addetto ma il problema è che se non ho i soldi, il finanziamento a bilancio non posso intervenire e di questo non posso che dargli atto che sia questo il vero problema e questo ritarda poi tutti gli interventi ed il danno è notevole perché il mancato ripristino proprio in condizioni d'inquinamento, ritardato ripristino diciamo così porta ad una diversificazione ancora maggiore delle alberate a livello proprio estetico, ma non solo questo porta ad un ritardo nell'attecchimento delle stesse piante. Quindi una maggior attenzione su questo problema io direi che sia necessaria ed aspetto i colleghi della Maggioranza in terza serata sull'emendamento specifico che sicuramente darà la possibilità d'intervenire maggiormente in favore di questo problema.

\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 22,15